OGGETTO: Verifica numero legale e comunicazioni

Presidente Augello: Buonasera. Un saluto al Sindaco, ai consiglieri, al pubblico ed a chi ci ascolta dalle frequenze di Centro Mare Radio. Prima di iniziare i lavori, lascio la parola al Sindaco. Prego.

Sindaco Grando: Grazie, Presidente, e buonasera a tutti i presenti e alle persone che ci seguono da casa. Prima di iniziare il consiglio comunale, come amministrazione, volevamo consegnare un attestato di stima, una pergamena, alla nostra concittadina Annalisa Brozzi, la campionessa di boxe che ha recentemente conquistato il titolo italiano dei pesi gallo. Quindi, come abbiamo già fatto in altre occasioni, celebriamo lo sport cittadino nella massima assise della nostra città e rivolgiamo ad Annalisa i complimenti per il traguardo che ha raggiunto, a lei, al suo staff, ovviamente alla sua famiglia, a tutti i suoi cari. La ringraziamo chiaramente per aver portato in alto i colori e il nome della città di Ladispoli. Grazie, Annalisa.

Annalisa Brozzi: Intanto, vorrei ringraziarvi per questo riconoscimento e per quanto fate per valorizzare lo sport di tutti i ragazzi a Ladispoli. Grazie mille.

Presidente Augello: Grazie Sindaco. Grazie, Sindaco. Ho ricevuto una giustificazione da parte del Consigliere Cervo che non potrà essere presente per la seduta odierna. Prego.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Grando, Lo Guzzo, Marchetti, Marcucci, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Risso, Rosolino, Trani. Sono ventidue presenti e tre assenti.

Presidente Augello: Grazie, Dottoressa. La seduta è valida. Chiede di intervenire il Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie di nuovo, Presidente. Di nuovo, saluto a tutti i presenti e a chi ci segue da casa. Volevo chiedere a tutto il consiglio comunale di osservare un minuto di raccoglimento in memoria del nostro concittadino D'Alessio, che come sapete, purtroppo, ci ha lasciati pochi giorni fa. Non serve ovviamente che sia io a ricordare chi era Nardino D'Alessio, tutto quello che ha fatto per la nostra città. Ha ricoperto i ruoli di consigliere comunale, di assessore e successivamente ha dedicato i suoi sforzi per divulgare e conservare la memoria storica e culturale della nostra città, lasciandoci una eredità preziosa che di fatto è la trilogia *Ladispoli, un lungo viaggio nel tempo*, di un lungo viaggio nel tempo, di cui è stato

coautore insieme ad altri nostri concittadini. Quindi, pochi giorni fa si sono svolte le sue esequie, nelle quali ho pronunciato un discorso in sua memoria e ho rivolto le condoglianze a sua moglie Luana e a tutti i suoi cari, e ho ringraziato Nardino per tutto quello che ha fatto per la nostra città, con la promessa che chiaramente non lo dimenticheremo mai e che saremo sempre grati a lui per tutto quello che ha fatto per Ladispoli. Grazie.

L'Aula osserva un minuto di silenzio

OGGETTO: Comunicazioni previste dal Testo Unico degli Enti Locali

Presidente Augello: Grazie. Procediamo con i punti all'ordine del giorno. Abbiamo comunicazioni da parte del Sindaco. Prego, Sindaco.

Sindaco Grando: Grazie, Presidente. Il primo punto riguarda appunto le comunicazioni previste dal testo unico degli enti locali. Quindi, come da TUEL, do comunicazione al Consiglio Comunale che con il decreto numero uno del 2025 ho provveduto alla nomina di un nuovo Assessore avente anche funzioni di Sindaco. Al posto del Vicesindaco dimissionario, Annibale Conti, è stato nominato l'Avvocato Renzo Marchetti con le seguenti deleghe: project financing, efficientamento energetico, società partecipata Flavia Servizi, viabilità, mobilità e trasporti. Ovviamente ringrazio il Vicesindaco uscente Annibale Conti per il lavoro svolto al servizio della nostra città. Rivolgo un caloroso in bocca al lupo a Renzo Marchetti che lascia i banchi del Consiglio Comunale per questa nuova avventura all'interno della città. Sono sicuro che farà un ottimo lavoro. E poi, ovviamente, di conseguenza sarà il prossimo punto previsto la surroga del Consigliere Marchetti con la Consigliera Floriana Argentino, alla quale ovviamente allo stesso tempo rivolgo veramente un grande in bocca al lupo e un augurio di buon lavoro. Siamo felici di averla all'interno del Consiglio Comunale e anche lei, sono sicuro, farà grandi cose per la nostra città.

Presidente Augello: Grazie, Sindaco. Vorrei passare la parola al Vicesindaco Marchetti per un saluto. Prego.

Vicesindaco Marchetti: Grazie, Presidente. Buonasera a tutti. I miei ringraziamenti sono indirizzati innanzitutto al Vicesindaco uscente Annibale Conti, ringraziandolo per tutto il lavoro svolto in questi anni. L'altro ringraziamento va al Sindaco per aver riposto in me questa fiducia. Dopo otto anni di Consiglio Comunale mi ritrovo da quest'altra parte su questi altri banchi. Il ringraziamento speciale va al mio gruppo politico che mi ha sempre sostenuto in mille battaglie. Un forte in bocca al lupo...omissis.. per la tua nuova esperienza. Ringrazio anche la presenza dell'Onorevole Antoniozzi, ovviamente, che saluto calorosamente.

Dedico tutto questo alla donna della mia vita, mia madre, che anche da lassù è riuscita a farmi un regalo straordinario. Grazie a tutti.

Presidente Augello: Prego consigliere Ascutto. Grazie.

Consigliere Ascutto: Ringrazio tutti i cittadini che sono presenti. Ringrazio i Consiglieri Comunali e soprattutto un in bocca al lupo al nostro vice sindaco, l'Avvocato Renzo Marchetti, per la nuova carica, per la nuova carica, per il lavoro di tante dediche importanti. Quindi, il nostro partito è felicissimo di accogliere presso i banchi della maggioranza anche l'entrata della Consigliera Floriana Gentile. Quindi, vi auguro a tutte e due un immenso e importante lavoro per la nostra città. Auguri.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Ascutto. Consigliere Garau, prego.

Consigliere Garau: Sì, a tutti ai presenti e a chi ci ascolta da casa, anch'io faccio gli auguri a Marchetti per un buon lavoro. Rispetto al suo collega che ha fatto il vicesindaco in smart working, ci auguriamo di vederlo in aula presente e non come chi lo ha preceduto. Con l'occasione, visto che ha anche l'efficientamento energetico è un argomento importante, le consegno un'interrogazione presentata nel 2022. Visto che né il Sindaco né il Vicesindaco hanno saputo rispondere, non ci è arrivata risposta per quanto riguarda una serie di quesiti che avevamo posto sull'efficientamento energetico. Io mi auguro che lei...comunque buon lavoro.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Garau. Prima di procedere con i punti all'ordine del giorno, ho ricevuto delle domande d'attualità da parte del gruppo Ladispoli Attiva. Prego consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu: Buonasera a tutti i presenti e ai cittadini che ci seguono in streaming. Quindi, un grande in bocca al lupo e buon lavoro al neo Assessore Marchetti. Come già ribadito dal Consigliere Garau, in questi anni abbiamo lavorato su diversi temi. In particolare, abbiamo presentato una mozione su...omissis.. seguito dal Consigliere Moretti. Quindi auspichiamo che in qualche modo si possa riprendere quel percorso, anche legato al discorso dei trasporti locali (TPL), vista anche la situazione di disagio che si è creata negli ultimi mesi. E poi, faccio un in bocca al lupo alla futura neo-consigliera Gentile. Buon lavoro e ci aggiorniamo dopo.

Presidente Augello: Grazie Consigliere Marongiu, consigliere Paparella per la domanda di attualità

Consigliere Paparella: Sì, grazie Presidente e buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue dalla diretta. Mi associo chiaramente, prima della domanda, Presidente, un grosso in bocca al lupo alla Vicesindaco,

all'Assessore Marchetti e alla nuova Consigliera. La domanda di attualità è relativa a una determina dirigenziale del 31 ottobre 2024 con cui, fra le altre cose, abbiamo affidato l'incarico per una stima del Bosco di Palo. Peraltro, erano previsti tre incarichi di cui soltanto due sono stati svolti, anche se questo affidamento è stato già liquidato. Questo lo approfondiremo in una sede differente, come mai sia stato liquidato malgrado nella determina c'era scritto che sarebbe stato liquidato a prestazioni effettuate quando non è stata completata la prestazione richiesta. Ma comunque sia, la stima del Bosco di Palo è stata consegnata perché abbiamo fatto specifico accesso agli atti, da cui abbiamo anche scoperto che rientra fra le priorità per l'amministrazione comunale questo incarico. E quindi volevamo chiedere al Sindaco, all'amministrazione, quali progettualità ci siano dietro questo affidamento di una stima del Bosco di Palo. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, prego Sindaco.

Sindaco Grando: Dietro a questa stima non c'è niente di losco o sospetto, ma nient'altro che, appunto, la stima del terreno. Come dovrebbe ricordare, in quanto presente alle varie sedute di consiglio comunale in cui se n'è parlato, abbiamo intenzione di acquistare una porzione di circa cinque ettari che è posizionata tra Via Corrado Melone e Via dei Delfini. Questa porzione di terreno ci è stata offerta alla cifra di duecentomila euro dal proprietario. Chiaramente, gli uffici, prima di procedere, noi abbiamo già inserito nel piano delle acquisizioni anche quell'area con una stima con un valore massimo stimato di duecentomila euro. Ma prima di procedere con la formalizzazione dell'acquisto, era necessario effettuare una perizia che valutasse esattamente il valore di quel terreno. Non è detto che quel terreno valesse i duecentomila euro che erano stati richiesti dal proprietario. Tant'è che, se non sbaglio, la stima ha valutato il terreno a 163 o 167.000 euro, scusate, la memoria mi sfugge. Quindi, la stima che è stata definita del Bosco di Palo riguarda il terreno adiacente al parco pubblico e a una porzione di bosco privato che consiste di circa cinque ettari di terra, parte boscata e parte senza vegetazione. Di fatto, come tutti sappiamo, è da decenni in uso al comune, anzi ai cittadini, e da quando ci siamo noi, sicuramente è oggetto di un comodato d'uso gratuito tra il proprietario e l'amministrazione comunale.

Presidente Augello: Grazie, Sindaco. Passiamo alla seconda domanda. Consigliere Marcucci, prego.

Consigliere Marcucci: Buonasera a tutti. Leggo la domanda: lo scorso...omissis.. di chiosco-bar. Vorremmo sapere quali sono le intenzioni dell'amministrazione riguardo a questi immobili e se si sta lavorando al nuovo bando per la sua assegnazione. In particolare, vorremmo conoscere le eventuali tempistiche previste e se l'assegnazione avverrà nuovamente con finalità sociali. Grazie.

Presidente Augello: Prego, Sindaco.

Sindaco Grando: Sì, stiamo facendo le giuste valutazioni e comunque l'idea è quella di, tramite ovviamente una procedura di evidenza pubblica, affidare la gestione del chiosco in questione. Riguardo alle tempistiche, non è una cosa poco importante, per carità, ma ci sono anche cose più importanti da fare. Gli uffici, compatibilmente con tutto quello che hanno già da fare, stanno cominciando a lavorare sugli atti. Speriamo di poterlo affidare entro l'estate del 2025. Questo sarebbe il traguardo auspicato. Se poi così non sarà, vedremo. Ma l'idea è quella.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, prego consigliere Marcucci

Consigliere Marcucci: Grazie, Sindaco per la risposta. Per quanto riguarda le finalità sociali, rimarrà con finalità sociale?

Sindaco Grando: Dare per scontato che lì ci siano state finalità sociali, per quanto mi riguarda, è veramente difficile. Questa cosa è stata anche oggetto di contestazione da parte del comune. Come sapete, quella cooperativa aveva ottenuto la gestione di quel chiosco in sostituzione di un altro che avrebbe dovuto realizzare all'interno del Bosco di Palo, che non è stato mai realizzato. All'interno di quella struttura dovevano essere impiegate persone con disabilità. Risulta, a quanto ho letto e anche sulle contestazioni che sono state fatte, pare proprio che così non fosse. Quindi, le finalità sociali che erano state forse utilizzate per quel tipo di assegnazione, poi all'atto pratico, non mi sembra di averle viste mai sul posto. Quindi l'idea è quella di andare a un affidamento con una gara aperta a tutti per la gestione del chiosco. Poi valuteremo eventualmente se ci sarà la possibilità, se ci saranno i presupposti, di fare delle valutazioni. Ma al momento, l'idea è quella di andare, come è normale e giusto che sia, a un avviso pubblico e poi augureremo un buon lavoro a chi avrà la possibilità di gestire quel chiosco che, tra l'altro, si trova proprio dietro la spiaggia inclusiva, quindi di fatto è un'attività che già è rivolta al sociale.

Presidente Augello: Grazie, Sindaco.

OGGETTO: Surroga del consigliere comunale che si è dimesso dalla carica e la convalida del subentrante

Presidente Augello: Procediamo con il punto numero due dell'ordine del giorno che riguarda la surroga del consigliere comunale che si è dimesso dalla carica e la convalida del subentrante. Prego, Dottoressa.

Segretario Generale: Analogamente a quanto accaduto nel mese precedente, si tratta di integrare nella sua completezza il consiglio comunale in considerazione del fatto che il Sindaco ha nominato con decreto numero 1 del ventotto gennaio, ha sostituito l'ex consigliere comunale Renzo Marchetti con funzione anche di vicesindaco e pertanto, con l'accettazione della nomina, decade automaticamente dalla carica. In questa circostanza, il seggio rimasto vacante viene coperto con il candidato primo dei non eletti nella lista corrispondente numero dodici, Fratelli d'Italia, che ovviamente ha conseguito il maggior numero di voti relativi alla cifra individuale. La signora Floriana Gentile risulta essere il candidato primo dei non eletti con una cifra individuale di 1543 voti. Quindi, propongo al consiglio comunale di convalidare la nomina di Floriana Gentile a consigliere comunale. Prego.

Presidente Augello: Grazie, Dottoressa Ascitutto. Poniamo in votazione il punto numero due all'ordine del giorno. Chi è favorevole alla approvazione del punto? Unanimità. Procediamo per la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole, alzi la mano. Come sopra, unanimità. Il punto è immediatamente eseguibile. Prima di procedere al terzo punto, chiediamo alla neo eletta consigliere Floriana Gentile di prendere posto. Prego per l'intervento.

Consigliere Gentile: Sono Floriana Gentile, ho il piacere di essere qui con voi. Mi fa molto piacere essere in questo Consiglio Comunale di Ladispoli, di poter collaborare con tutti voi e di essere utile alle necessità dei cittadini di Ladispoli, di poter fare insieme un buon lavoro e di portare avanti le iniziative che tutti insieme decideremo di fare. Grazie al Sindaco e grazie a tutti voi.

OGGETTO: Approvazione della collaborazione tra i comuni di Ladispoli e Manziana per il servizio in forma associata della segreteria comunale

Presidente Augello: Passiamo al punto numero tre all'ordine del giorno, che riguarda l'approvazione della collaborazione tra i comuni di Ladispoli e Manziana per il servizio in forma associata della segreteria comunale. Prego Sindaco per l'esposizione del punto.

Sindaco Grando: Allora, il terzo punto all'ordine del giorno, già trattato anche nella commissione affari istituzionali, riguarda la convenzione tra i comuni di Ladispoli e Manziana per il servizio in forma associata della segreteria comunale...omissis...abbiamo approvato qualche settimana fa con il comune di Vejano, ricorderete poi che abbiamo, su richiesta della Dottoressa Costantini, revocato l'accordo che avevamo fatto col comune di Vejano per le motivazioni che abbiamo già esposto. Successivamente alla revoca di quell'accordo, il sindaco di Manziana ci ha contattato, chiedendo la disponibilità di poter andare in aiuto della sua amministrazione perché, al pari del comune di Vejano, hanno difficoltà a trovare un segretario

generale per la propria amministrazione. E quindi, proprio in ottica della sussidiarietà che c'è tra gli enti, in questo caso quella che intendiamo dare al comune di Manziana, abbiamo accordato questa gestione associata della segreteria, agli stessi patti e condizioni che avevamo già deciso con il comune di Vejano. Per dare alcuni elementi, la durata è di un anno, è rinnovabile fino al trentuno luglio 2027. È previsto il recesso unilaterale con un preavviso di trenta giorni, come abbiamo già fatto per esempio nel caso di Vejano. Le spese che sono concernenti l'ufficio associato, fatte salve quelle che interessano singolarmente un comune, sono divise al settantacinque per cento per il comune di Ladispoli e il venticinque per cento a carico del comune di Manziana. Quindi proponiamo al consiglio comunale di approvare questo atto, la convenzione. Successivamente a questo procederemo con la firma e con l'avvio del servizio in forma associata. Se ci sono domande siamo qui per rispondere.

Presidente Augello: Grazie, Sindaco Grando. Adesso poniamo in votazione il punto numero tre all'ordine del giorno. Chi è favorevole all'approvazione, alzi la mano. Unanimità. Procediamo con la votazione per l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole all'approvazione, alzi la mano. Unanimità. Quindi, il punto è immediatamente eseguibile. Attendiamo un attimo che rientri la Dottoressa Costantini, ringrazio la Dottoressa Picozzi, grazie.

OGGETTO: Approvazione del nuovo regolamento di contabilità ai sensi dell'articolo 152 del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, adeguato ai principi contabili generali ed applicati di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, numero 118

Presidente Augello: Procediamo con il punto numero quattro all'ordine del giorno, che riguarda l'approvazione del nuovo regolamento di contabilità ai sensi dell'articolo 152 del decreto legislativo 18 agosto 2000, numero 267, adeguato ai principi contabili generali ed applicati di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, numero 118. Prego, Sindaco Grando.

Sindaco Grando: Sì, allora, portiamo all'attenzione del consiglio comunale il nuovo regolamento di contabilità e poi a seguire anche il regolamento generale delle entrate. Parlando del regolamento di contabilità, questo richiede un intervento di adeguamento dovuto alle ultime novità in materia di gestione contabile degli enti locali, in particolare a seguito del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del venticinque luglio 2023 e successivi atti di modifiche, allegato 4/1 del principio contabile concernente la programmazione di cui al decreto legislativo 118/2011. In particolare, si modifica drasticamente l'iter di approvazione del bilancio di previsione. Di seguito si enunciano quindi i passaggi salienti che possiamo riassumere in due: c'è una fase preliminare, la definizione delle date al fine di ultimare le fasi procedurali, e poi le competenze dei soggetti

interessati nel processo di elaborazione del bilancio. Per quanto riguarda le date, entro il quindici settembre si inoltrano ai responsabili dei vari servizi, dei vari settori, le linee strategiche della giunta comunale in coerenza con il documento unico di programmazione e lo schema di bilancio tecnico predisposto dal responsabile del servizio finanziario. Qualora non si procedesse con gli atti ufficiali da parte dell'organo esecutivo, il responsabile finanziario è tenuto alla redazione del bilancio tecnico. Entro il cinque ottobre, i responsabili dei servizi dovranno inoltrare al servizio finanziario le previsioni di entrata e uscita coerenti con gli obiettivi assegnati. Entro il venti ottobre, c'è la prima fase di elaborazione del documento, cioè se si riscontra che le richieste non possono essere soddisfatte interamente, il responsabile finanziario chiede disposizioni all'organo esecutivo e al segretario comunale e, comunque, in assenza delle stesse, è tenuto a redigere ugualmente una proposta del bilancio di previsione. Entro il quindici novembre, la bozza del bilancio di previsione deve essere presentata alla giunta comunale insieme all'eventuale nota di aggiornamento del DUP e, entro il trentuno dicembre, il bilancio deve essere approvato in consiglio comunale. In mancanza di approvazione del bilancio, chiaramente in caso in cui non ci dovessero essere provvedimenti da parte del Ministero, l'ente in questo caso può assolvere solo le obbligazioni già assunte. Tali restrizioni sono previste al fine di obbligare gli enti al rispetto della tempistica per l'approvazione del documento contabile di programmazione finanziaria. Ne consegue la massima sanzione in caso di inadempienza, che come sappiamo e questa è rimasto inalterato, è lo scioglimento del consiglio comunale e l'avvio di nuove elezioni. Ai sensi dell'articolo 163, comma due, del TUEL durante la gestione provvisoria, è consentito solo...omissis.. a tassativamente regolate dalla legge e obbligazioni necessarie al fine di evitare danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Quindi si possono effettuare solo pagamenti per obbligazioni già assunte, procedurali, giurisdizionali, esecutivi, spese di personale, rate di mutui, boc, imposte, magari operazioni necessarie a evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'ente. Un'ulteriore novità inserita nel regolamento di contabilità è l'articolo trentotto, ovvero il PIAO, ovvero il piano integrato di attività e organizzazione. Il documento, ovviamente, è già stato discusso in commissione bilancio, è stato ottenuto il parere favorevole da parte del collegio dei revisori dei conti. Io ringrazio, ovviamente come sempre, il qui presente Dottor Barbato e la Dottoressa Costantini per il grande lavoro svolto. Se ci sono domande, siamo qui.

Presidente Augello: Grazie, Sindaco Grando. Ci sono interventi? Prego, Consigliera Marongiu.

Consigliera Marongiu: Allora, ringrazio gli uffici e anche la commissione con il Professor Barbato che in qualche modo ci ha dato anche i punti salienti di questo cambiamento del nuovo ordinamento contabile. Questo strumento normativo si allinea a quello che sono le recenti novità legislative. Quello che mi sono chiesta nell'approfondimento, ho visto anche il parere dei revisori che mettono in evidenza una puntuale scansione dei tempi, una definizione dei ruoli e anche delle responsabilità di ognuno per la propria parte,

sia quella tecnica che quella...omissis.. Mi chiedo se effettivamente con questo cambio si rafforza la programmazione del bilancio. Questa è una domanda che mi pongo. E chiedo se si avvicinano le competenze finanziarie a quelle economiche. Ho notato che colleghi di altre città, di altre regioni, stanno seguendo dei webinar proposti dall'ANCI o dall'IFEL proprio in considerazione di questi cambiamenti. Se ci sono novità, vi chiediamo di dividerle, al di là delle nostre ricerche personali, in modo tale che tutti siamo a conoscenza di tutto.

Presidente Augello: Grazie, Consigliera Marongiu. Prego, Sindaco Grando.

Sindaco Grando: Solo per integrare, noi stiamo allineando il nostro regolamento alla normativa vigente, ma di fatto noi già da due anni stiamo applicando questa normativa. Tant'è che sono due anni che riusciamo, grazie all'impegno dell'ufficio, ad approvare il bilancio entro il trentuno dicembre. Quindi di fatto per noi a oggi non cambia nulla, ma ci dovevamo adeguare già in passato. Lo abbiamo fatto, ma era necessario anche che adeguassimo lo strumento che è il regolamento di contabilità.

Presidente Augello: Grazie, Sindaco Grando. Ci sono altri interventi? Nessuno? Possiamo andare in votazione. Il punto numero quattro all'ordine del giorno, chi è favorevole all'approvazione, alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è approvato.

OGGETTO: Approvazione del nuovo regolamento generale delle entrate tributarie comunali

Presidente Augello: Passiamo al punto numero cinque all'ordine del giorno che riguarda l'approvazione del nuovo regolamento generale delle entrate tributarie comunali. Prego, Sindaco Grando.

Sindaco Grando: Sì, grazie presidente. Come annunciato, il quinto punto all'ordine del giorno è il regolamento generale delle entrate. Anche quest'anno siamo costretti a dover intervenire su questo regolamento al fine di rendere lo stesso omogeneo con la normativa vigente e in particolare per l'adeguamento dello stesso all'istituto del contraddittorio preventivo. Il nuovo regolamento è composto di trentatré articoli, a fronte del precedente che ne aveva quarantatré. Quindi, alcuni articoli sono stati eliminati, altri sono stati accorpati. Nello specifico, nel nuovo regolamento abbiamo accorpati i precedenti articoli due e tre nel nuovo articolo due, denominato "definizione di entrate tributarie". È stato eliminato l'articolo sei...omissis...nove, "dichiarazioni e denunce", l'articolo undici "interrelazione tra servizi ed uffici comunali" e sono stati eliminati gli articoli ventotto, ventinove, trenta e trentuno relativi all'accertamento con adesione, reclamo e mediazione, in quanto le procedure che riguardano questi argomenti sono dettagliate nei vari regolamenti riferiti a ogni imposta e tassa, quindi TARI, IMU, canone unico patrimoniale.

È stato modificato l'articolo ventotto, dilazione dei debiti non assolti, allora, lasciando quale forma di valutazione economico patrimoniale del contribuente ai fini di autorizzare una rateizzazione delle imposte e delle tasse il modello ISEE. È stato definito dettagliatamente nell'articolo otto e i seguenti il diritto di interpello del contribuente. Tale diritto per il contribuente ha la funzione di far conoscere preventivamente al contribuente sia la portata di una disposizione tributaria che l'ambito di tale attività. È possibile che si verifichino situazioni di incertezza sulla correttezza dell'interpretazione di una disposizione normativa o la corretta quantificazione di una fattispecie. In tali casi, il contribuente potrà presentare un'istanza di interpello. Tale istanza non produce effetti sulla scadenza prevista del tributo né per la decadenza o prescrizione. Nell'articolo nove si dettagliano i requisiti che deve contenere tale istanza, successivamente alla quale il comune risponde con comunicazione scritta e motivata entro novanta giorni. Nell'articolo dodici si regola il diritto al contraddittorio del contribuente, una novità assoluta. Tutti gli atti autonomamente impugnabili dinanzi alla Commissione tributaria sono preceduti da un contraddittorio, tranne per gli atti automatizzati, quindi quelli generati dal sistema, per esempio per il mancato pagamento di un tributo e di controllo formale delle dichiarazioni. Negli articoli successivi si definiscono gli ambiti di intervento e le procedure da seguire per eseguire, per appunto, usufruire di questo esercitare questo diritto. Anche per questo regolamento, chiaramente, abbiamo ottenuto il parere favorevole da parte del collegio dei revisori dei conti e ringrazio nuovamente sia il Dottor Barbato che la Dottoressa Costantini per il lavoro svolto. Se ci sono domande, siamo qui.

Presidente Augello: Grazie Sindaco. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Fierli.

Consigliere Fierli: Grazie, Presidente. Buonasera alla Giunta, al Sindaco, ai colleghi Consiglieri, ai presenti in aula e a chi ci ascolta e ci vede su Centro Mare Radio. Prima di intervenire sul punto, vorrei esprimere un ringraziamento al Comandante Blasi, che è andato in pensione. Un ringraziamento per la passione e la propria massima espressione dell'attaccamento alla divisa e soprattutto alla città per il lavoro svolto in tanti anni. Poi, chiaramente, al Comandante nominato, che è il Comandante Morgan, a cui auguro un proficuo lavoro importante per la nostra città, sicuro di quello che farà per questa realtà civile e soprattutto per la sicurezza della città. In questa occasione, colgo anche l'opportunità per fare i miei complimenti alla neo-consigliera, la Dottoressa Floriana Gentile. So che in aula c'è l'Onorevole Antoniozzi, a cui porgo un saluto. Non posso non fare ancora congratulazioni all'ex Consigliere Renzo Marchetti, che ha svolto un ottimo lavoro fino a oggi in questa massima assise. Auguro un proficuo lavoro a questa Giunta e, ovviamente, al Sindaco Grando. Ringrazio anche il Dottor Annibaldi per il lavoro svolto fino a oggi. Detto questo, entro nel punto. Chiedo scusa ai presenti, ma era doveroso da parte mia e della mia collega Panzini fare questi ringraziamenti e congratulazioni. Riguardo il punto, c'è poco da aggiungere vista la complessità, perché i regolamenti necessitano di attenzione, soprattutto se si parla di contabilità. A questo proposito, ringrazio

gli uffici che in modo specifico e attento possono seguire gli atti amministrativi che noi oggi andiamo a deliberare e che sono fondamentali per poter dare una chiarezza, una semplicità e una sintesi nell'attività contabile dell'organo. Quindi, anche nei confronti dei cittadini, la tranquillità di poter avere un organo comunale come sempre attento a quelli che sono, in questo caso, i dispositivi di legge.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Fierli. Ci sono altri interventi? Nessuno? Poniamo in votazione il punto numero cinque all'ordine del giorno. Chi è favorevole all'approvazione alzi la mano. Contrari? Astenuti? Il punto è approvato. Procediamo con la votazione per immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Il punto è immediatamente eseguibile.

OGGETTO: Istituzione della commissione di indagine ai sensi dell'articolo venti dello statuto comunale vigente

Presidente Augello: Ultimo punto all'ordine del giorno che riguarda l'istituzione della commissione di indagine ai sensi dell'articolo venti dello statuto comunale vigente. Consigliere Pascucci.

Consigliere Pascucci: Buonasera a tutti. Ho una domanda tecnica. Perché il regolamento precedente non ha avuto bisogno del voto per l'immediata esecutività? Quello che abbiamo votato precedentemente non era necessario?

Presidente Augello: Prego Dottoressa.

Segretario Generale: Il regolamento delle entrate serve a disciplinare l'attività ordinaria, mentre il regolamento di contabilità segue le normali forme di pubblicità e di entrata in vigore previsti dallo statuto ovvero i 15 giorni successivi alla pubblicazione.

Presidente Augello: Grazie. Se vogliamo procedere all'esposizione della delibera, prego Dottoressa.

Segretario Generale: Allora, la proposta di delibera riguarda una richiesta di istituzione di ammissione di indagine presentata da un quinto dei consiglieri comunali ai sensi di legge. La norma prevede che l'articolo 44 del Testo Unico prevede, come lo statuto, forme di garanzia e partecipazione delle minoranze, attribuendo alle opposizioni la presidenza delle commissioni consiliari aventi funzioni di controllo e di garanzia. Il consiglio comunale, secondo il comma successivo, con la maggioranza assoluta dei propri membri, può istituire al proprio interno una commissione di indagine sull'attività dell'amministrazione. I poteri, la composizione e il funzionamento delle suddette. In realtà questa possibilità è prevista anche dallo

statuto comunale, articolo quindici, che prevede la possibilità, appunto, del consiglio comunale di istituire queste commissioni. Nell'articolo venti successivo, si dispongono le modalità di composizione della commissione. L'istituzione della commissione d'indagine avviene a seguito della richiesta di un quinto dei consiglieri di istituirla e nel provvedimento di nomina della commissione viene designato il coordinatore, stabilito l'oggetto dell'incarico e il termine entro il quale la commissione deve riferire al consiglio comunale. Lo statuto vigente prevede che la commissione d'indagine debba essere composta da tutti i gruppi consiliari e quindi i relativi membri componenti devono essere designati dai capigruppo di ogni gruppo consiliare. Mentre invece va individuato poi all'interno dei rappresentanti dell'opposizione quello che viene definito coordinatore ai sensi dello statuto e che in realtà adesso la legge dispone che sia il presidente. La commissione d'indagine che si propone di costituire e così composta riguarda sostanzialmente la gestione e la concessione del Teatro Auditorium Massimo Freccia e nel dettaglio, sempre sulla base di quanto richiesto dai consiglieri di opposizione, avrebbe come oggetto dell'incarico la ricostruzione del percorso amministrativo relativo alla gestione del teatro auditorium, con particolare attenzione alle procedure di affidamento e alla gestione dei fondi pubblici, la verifica della congruità delle richieste economiche aggiuntive avanzate dalla ditta concessionaria e la loro rispondenza agli obblighi contrattuali, la valutazione di eventuali responsabilità amministrative e politiche sugli inadempimenti contrattuali e sulla mancata apertura del teatro, la verifica della sussistenza delle condizioni per la risoluzione del contratto e la valutazione di possibili risarcimenti per il comune. Il termine che si propone per la conclusione dei lavori della commissione e per riferire al consiglio comunale è proposto nel trentun maggio 2025.

Presidente Augello: Grazie, Dottoressa. Se qualcuno dei presenti vuole esporre la richiesta. Consigliere Paparella.

Consigliere Paparella: Più che puntualizzare ulteriormente la richiesta che, a mio avviso, è già sufficientemente chiara grazie all'intervento della Dottoressa Costantini...omissis.. Non c'era l'indicazione di un tempo, una scadenza, che naturalmente è previsto dallo statuto che la commissione relazioni al consiglio. Immagino sia comunque obbligatorio fissare un tempo. Quello che vorrei chiedere è questo: se, dato che stiamo parlando di un iter complesso per cui sarà necessario acquisire una serie di documenti e interpellare diversi interlocutori all'interno del comune, e confrontarsi in modo plurale all'interno della commissione, probabilmente tre mesi e mezzo, quattro mesi scarsi, potrebbero non essere sufficienti. Se arrivassimo al trentuno maggio e, ad esempio, alcuni documenti non siamo riusciti ad acquisirli, alcuni passaggi non sono stati fatti e magari è necessario anche per relazionare in modo dettagliato ed esaustivo su una vicenda come questa che sicuramente interessa la città e i cittadini, fosse necessario un tempo maggiore, è possibile che vi sia una proroga? Oppure quel termine è cogente, cioè entro quella data

bisogna relazionare, punto e basta, a prescindere dalla situazione a cui si è arrivati e dalle acquisizioni che la commissione ha potuto fare?...omissis..

Segretario Generale: La legge prevede che venga indicato un termine entro il quale la commissione deve concludere i lavori e riferire al consiglio...omissis.. Questa è stata una proposta dell'ufficio, in dettaglio in questo caso dalla sottoscritta, però è chiaro che il termine è assolutamente rivedibile.

Presidente Augello: Grazie, Dottoressa. Interventi?

Consigliere Paparella: ...omissis..da parte dell'amministrazione. Abbiamo presentato una mozione per chiedere di valutare la risoluzione del contratto e farla valutare all'avvocatura comunale. È stata bocciata. Dopodiché, abbiamo richiesto nella stessa mozione la commissione d'indagine che, appunto, è stata bocciata insieme alla mozione. Poi, correttamente come ci ha spiegato il segretario generale, l'abbiamo presentata in un secondo momento, il quattro ottobre in particolare. Quindi sono passati ormai diversi mesi, sono passati già quattro mesi e l'abbiamo dovuta sollecitare il tre dicembre. L'abbiamo risollecitata e alla fine, eccoci qua. È chiaro che su questa commissione indagine si deve esprimere il consiglio comunale. Ritengo anche superfluo ritornare sul tema, però visto che vengo sollecitato, lo facciamo. Penso che la cosa più urgente oggi sia una presa di posizione da parte della maggioranza, del Sindaco Grando, semplicemente sull'esigenza, avvertita da tutti i cittadini, di fare un po' di chiarezza su questa vicenda che presenta diverse ombre, per dirla con un eufemismo, che meritano di essere illuminate più da vicino. Cerco di dirlo abbastanza brevemente: il cineteatro è stato dato in concessione, affidato...omissis... dopo un certo tempo, un anno e qualcosa, è stato durante il periodo del Covid, la società a cui è stato affidato il cineteatro ha presentato delle note protocollate in cui rispetto ai lavori che avrebbe dovuto fare sulla struttura, c'erano dei lavori aggiuntivi che non erano stati inseriti inizialmente nel contratto di concessione. Ha richiesto al comune di ridurre il canone di concessione che era stato dato a suo tempo, un canone di concessione che era stato quotato in cinquecento euro al mese. Quindi una cifra assai bassa, direi ridicola, se consideriamo che a Ladispoli un bilocale forse si trova in affitto a seicento euro al mese. E quindi già la cifra era ridicola. Visti questi lavori aggiuntivi che la società asseriva fossero necessari, il comune ha ridotto il canone per permettere alla società di concludere questi interventi sulla struttura. E questa dilazione non è stata prorogata formalmente, cioè è scaduta ormai da oltre tre anni, quattro anni, non lo so. E successivamente anzi, nella stessa delibera di giunta, è stato azzerato completamente il canone concessorio. Quindi di fatto la società ha ottenuto in concessione questo spazio, che è un teatro, era una struttura pubblica insomma, dalle dimensioni notevoli, a 0 euro. Naturalmente, dovendo fare gli interventi che erano previsti inizialmente. A fronte di questo, noi abbiamo chiesto dei chiarimenti, cioè se il comune avesse fatto dei sopralluoghi, delle perizie, se fosse stato incaricato un tecnico per valutare se questi lavori aggiuntivi

fossero davvero necessari e se davvero dovessero essere quotati con la cifra che il comune ha riconosciuto alla società attraverso questo azzeramento del canone. E dimenticavo, attraverso l'ampliamento della concessione da quindici a venti anni. Ebbene, a questa richiesta di pezze di appoggio da documentare, non sono state trovate risposte. Tant'è che la stessa segreteria generale ha risposto che non c'è un atto formale esplicito con cui viene effettuata una perizia o l'ufficio tecnico si esprime formalmente su questa cosa. Nella delibera di giunta, il fatto che siano stati fatti dei controlli. Da questo punto di vista, noi non ci riteniamo soddisfatti. Abbiamo su questo tema, come abbiamo più volte annunciato, quindi ripeto, sto ripetendo cose già dette, abbiamo presentato come consiglieri d'opposizione in modo corale un esposto anche in Corte dei Conti perché ritenevamo necessario far luce su questa vicenda e che chi di dovere in qualche modo andasse a verificare se le cose siano state fatte correttamente. Da quanto ci risulta, c'è anche un procedimento istruttorio in corso. Penso che dal punto di vista strettamente amministrativo sia necessario che questo consiglio comunale in qualche modo guardi all'interno degli atti, dei documenti, di tutto ciò che è successo a partire dal 2017 fino ad oggi. E se necessario, lo dico subito, perché in commissione mi sembra che sia stato paventata questa possibilità, se necessario anche prima del 2017 se qualcuno può stare più tranquillo, non poniamo limiti da questo punto di vista. Riteniamo che sia un atto dovuto nei confronti dei cittadini quello di fare una commissione d'indagine. Non è un tribunale, non ci sono dei magistrati nella commissione indagine, ma è una commissione con una valenza di garanzia politico-amministrativa. E ritengo che faccia parte del nostro ruolo di consiglieri comunali svolgere questa funzione di garanzia. Questi sono i motivi per cui chiediamo questa commissione di indagine. Sulla stampa, l'allarmismo su questa vicenda ha anche superato il segno e anche i confini comunali, perché poi è questo tema è stato trattato anche a livello regionale e così via. E credo sia un segnale di maturità se il consiglio comunale vorrà votare all'unanimità un'operazione che io ritengo un'operazione di trasparenza dovuta ai cittadini di Ladispoli. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paparella. Sindaco

Sindaco Grando: Sì, grazie, Presidente. Il Consigliere ha esposto i motivi per i quali è stata avanzata questa proposta di istituire una commissione d'indagine. Io esporrò i motivi che, dal canto mio, invece dimostrano il fatto che la chiarezza che si chiede in realtà è già stata fatta più volte in questa sede. Ma nonostante le risposte puntualmente fornite ai vari quesiti, anche oggi sentiamo dire cose che non corrispondono alla realtà. Perché nel momento in cui si dice che si vuole fare chiarezza sulla struttura del cineteatro, sappiamo tutti che il cineteatro è stato affidato a seguito di una procedura d'evidenza pubblica che non ha avuto nessun tipo di contestazione né da chi non ha partecipato né da altri enti, soggetti politici, giudiziari o di altra natura che avevano diritto per farlo. Quindi non c'è mai stata e mai ci sarà un velo d'ombra sull'affidamento della gestione di questa struttura. Primo tassello da mettere da una parte, chiaramente.

Quindi, per l'ennesima volta, magari spieghiamolo a chi ci segue da casa prima di questo affidamento, la ditta incaricata, come era previsto anche dal bando stesso, ha effettuato un sopralluogo obbligatorio prima di poter presentare la domanda e, in base a quello, ha presentato poi l'offerta. E, ovviamente, quello che era previsto erano dei lavori da realizzare sulla struttura, lavori a suo carico. Quindi, quando sento dire che l'affidatario avrebbe dovuto pagare una cifra ridicola, che non costa neanche un bilocale...omissis.. 500,00 Euro al mese, ma i 250.000,00 euro e oltre che invece dovevano essere spesi per la ristrutturazione della struttura non è che erano a carico di chissà chi altri. Questa somma doveva essere spesa dal concessionario. Quindi...omissis... abbiamo concesso a cinquecento euro al mese? Assolutamente no. Erano previsti dei lavori più un canone di affitto. Questa era la proposta che è stata fatta e questo è stato quello che poi è oggetto di affidamento. Quindi smettiamola anche con questa narrazione che il teatro è stato affidato a cinquecento euro al mese, non è così. Successivamente, come dicevo, quando la società ha preso possesso dell'immobile, si è palesata la necessità di effettuare dei lavori perché su tutta la superficie, non solo quella del teatro ma anche quella del Centro Arte e Cultura che è rimasta in gestione al comune, si verificavano delle copiose infiltrazioni d'acqua. Infiltrazioni che evidentemente all'esito del sopralluogo che è stato fatto dalla società Frontera, quando ha espletato questa formalità, non era stato possibile verificare a meno che non fossero venuti con una autobotte avessero fatto delle prove d'allagamento, cosa assai singolare e improbabile. C'erano due possibilità in quella fase. Siccome trattasi di manutenzione straordinaria non ordinaria, erano a carico del comune quei costi di ristrutturazione del tetto. Perché evidentemente i lavori precedenti non erano stati fatti a regola d'arte oppure c'era stato qualche problema successivamente intervenuto. Fatto sta che il problema è stato accertato dall'ufficio tecnico e abbiamo poi successivamente...omissis... a loro spese, non a spese del comune, che in quel momento, a parte che mi sembra fosse dicembre, anche volendo non potevamo neanche farla una variazione di bilancio. Vado un po' a memoria, ma in ogni caso noi duecentomila euro da spendere sul teatro veramente non ce l'avevamo. E se non avessimo fatto i lavori, ci saremmo anche esposti a potenziali richieste risarcitorie perché comunque quello era un intervento di manutenzione straordinaria che doveva fare il comune e non ovviamente la società Frontera. Quindi la società Frontera fa una valutazione, quantifica i lavori da realizzare in 180.000,00 euro e chiede al comune di riconoscere questa cifra che non avrebbe dovuto svolgere e che non avrebbe dovuto spendere, scusate, chiese che gli venisse riconosciuta attraverso un prolungamento della concessione e ovviamente facendo in modo di recuperare questi soldi come scopo dell'affitto che pagavano, quindi dei famosi cinquecento euro al mese. Il comune ovviamente ha deliberato in giunta dove c'è il parere tecnico da parte dell'architetto che seguiva la procedura. Poi possiamo essere d'accordo che magari la documentazione non era pienamente soddisfacente nel senso che sarebbe stato forse necessario che l'architetto facesse una relazione puntuale? Probabilmente sì, ma a noi come giunta basta la garanzia che ci viene data dall'apposizione del parere di dire che quell'importo fosse congruo. Ma noi non è che abbiamo riconosciuto alla società i 180.000,00 euro che ci sono stati chiesti, perché noi abbiamo fatto una

proroga di soli cinque anni. Cinque anni a cinquecento euro al mese non sono 180.000,00 euro, ma sono 120.000,00...omissis..al posto del comune, perché sarebbero stati costi che sarebbero appunto toccati a noi e non avevamo i soldi per farlo, grazie alla bellissima eredità che avevamo avuto da chi ci ha preceduto nella gestione dei conti del comune, e non abbiamo riconosciuto 180.000,00 euro come da lavori preventivati. È chiaro anche questo passaggio del fatto che non pagano neanche l'affitto adesso. Per la centesima volta abbiamo spiegato anche perché è stato scomputato questo affitto dei cinquecento euro al mese, perché è stata prolungata di cinque anni la gestione dell'auditorium. Poi c'è stato un piccolo dettaglio che non credo sia trascurabile, che è l'emergenza COVID. Ora, se qualcuno vuole negare che l'emergenza COVID sia stata un impedimento, allora io alzo le mani e dico che sarà stato solamente un brutto sogno. In realtà non è successo niente, i cantieri proseguivano come niente fosse e quindi non ci sono state interruzioni stabilite con decreto, con i famosi DPCM e tutte le difficoltà che ben conosciamo. Chiaramente il COVID ha avuto una sua durata, i cantieri hanno potuto solamente a fasi alterne riprendere. Questo è penso veramente superfluo starci a perdere altro tempo sopra. Terminata la fase COVID...omissis.. che sia di natura privata che di natura pubblica, c'è stata una fase soprattutto causata dal cosiddetto bonus 110% dove per tutti i cantieri edilizi è iniziata una fase drammatica. Era difficile veramente solamente reperire i materiali oppure reperirli a un prezzo accessibile perché i prezzi sono schizzati in maniera esorbitante. Vi ho portato un esempio e ve lo riporto anche questa sera di come il comune si è trovato in difficoltà nel poter intervenire sulla ristrutturazione del ponte a Abebe Bikila perché la ditta non si trovavano ditte che fornivano i ponteggi. Non c'erano i ponteggi, erano tutti impiegati nei progetti del 110% sulle facciate dei palazzi. Non c'erano ponteggi, era una cosa impossibile. E tant'è che non abbiamo neanche potuto poi proseguire con l'affidamento che avevamo fatto a una società che si era aggiudicata questo appalto di ristrutturazione. Successivamente sono emerse ulteriori difficoltà sulla struttura che, diciamo, non per colpa della ditta, non per colpa dell'amministrazione comunale attuale o precedente, ma è una struttura che come sappiamo è stata adeguata a quella funzione che era intenzione anche della precedente amministrazione adeguare a quella funzione. Tant'è che era stato fatto avviso pubblico da chi amministrava prima la nostra città. E chiaramente una struttura come quella che deve essere adeguata a questa funzione nell'ambito dell'adeguamento può avere delle ripercussioni negative. E quindi per esempio sono state, nel corso del tempo, evidenziate una serie di difformità su quello che era l'impianto antincendio, su quello che erano le poltrone che erano state messe lì perché il teatro nel frattempo, come sapete, era stato già più volte inaugurato. Che non erano idonee perché mancavano le varie certificazioni. È subentrata anche la problematica di una crepa sulla torre scenica, quindi non è che i problemi sono finiti con la questione dell'ancoraggio del controsoffitto. Ora potrei stare qui ad elencare tutte le diverse vicissitudini che ci sono state su questa opera e ammetto, come ho già fatto in passato in maniera molto franca, che sicuramente non probabilmente, sicuramente è mancata una parte di burocrazia che prendesse atto dei vari passaggi. Questo nessuno lo nega e non c'è neanche motivo per farlo. Però siamo qui e sembra che si sia arrivati alla

situazione in cui l'amministrazione comunale che indice una gara pubblica per affidare la gestione di un teatro e che sembra che non voglia aprire il teatro. E invece dall'altra parte c'è l'opposizione che invece protesta e vuole farlo aprire. Beh, casomai è il contrario. Qui non c'è nessuno più di noi che ha intenzione e la volontà di arrivare e di vedere presto l'apertura del teatro. Quindi come dicevo già in precedenza, l'opposizione ha presentato una mozione in consiglio comunale dove chiedeva di istituire una commissione d'indagine. L'ha fatto attraverso una procedura sbagliata perché la procedura corretta non era quella...omissis.. a quello che ho espresso la volta scorsa. Ma dico a maggior ragione ancor di più nel momento in cui gli stessi consiglieri comunali affermano pubblicamente qui e lo hanno già fatto sulla stampa di aver presentato un esposto alla Corte dei Conti. E affermano di sapere che è stato aperto un procedimento in base al quale poi la Corte dei Conti accerterà se ci sono state delle se c'è stato un danno erariale nei confronti dell'ente. A che serve istituire una commissione d'inchiesta? Per fare teatro pure su questo? Perché nel frattempo della pista ciclabile non si parla più perché i lavori su via Venezia sono finiti. I concerti non è periodo quindi non c'è motivo di fare polemica adesso se ne parlerà magari alla sagra, non lo so. E quindi siamo un po' a corto, ritorniamo sul teatro. Ora io capisco e ribadisco anzi che questo è un obiettivo che noi ci siamo dati tanto tempo fa che per motivazioni che hanno ovviamente sono andate oltre il nostro controllo e la nostra volontà, questo cantiere ha subito dei ritardi. Chiaramente non siamo disposti, ma non era neanche possibile farlo qualora uno avesse voluto, a tollerare un tempo indefinito per l'apertura di questa struttura. Tant'è nel frattempo qualcuno se ne sarà accorto, sono iniziati anche i lavori sulla struttura adiacente che è un terreno di proprietà privata che è stato venduto dall'amministrazione di centro sinistra con destinazione commerciale. Quindi quel comparto andrà a compiersi definitivamente. E quindi come già avevo detto in passato perché ne abbiamo parlato tante volte di questa cosa in consiglio comunale, nel frattempo avevamo già chiesto alla società Frontera di aggiornarci sulle tempistiche e sull'andamento dei lavori. E la società ha prodotto la documentazione che è stata richiesta con ulteriore integrazione che poi è stata mandata...omissis.. poche settimane fa. Ha fornito per l'ennesima volta la documentazione attestante i problemi della struttura. Guardate, questa è la foto della crepa sulla torre scenica. Ci sono le foto ovviamente che riguardano i pinti che sostengono il palco. Questa era come era stato consegnato il palco, con questa cosa inguardabile e non a norma. I quadri elettrici erano in queste condizioni. Questa è così che l'abbiamo ereditata noi questa struttura. Poi ci sono le foto di tutti i materiali che sono già arrivati e sono lì che attendono di essere solamente installati. Quindi il controsoffitto, l'impianto audio, l'impianto video, le poltrone a norma. Queste sono le foto dell'intonaco a seguito delle infiltrazioni. Queste sono le foto delle varie infiltrazioni che si verificavano con le chiazze d'acqua nel controsoffitto e sul tetto. Quindi non è che non ci sia materiale che abbia documentato nel corso del tempo tutte le problematiche...omissis..alcuni lavori sarebbero stati di competenza del comune e non del concessionario. Ora per chiudere, io consegno al Presidente questa documentazione così che possa metterla agli atti. E chiudo consegnando al Presidente il programma dei lavori che è stato consegnato

appunto dalla ditta con l'ultima nota che ha inviato. Dove si prevede di terminare i lavori entro maggio 2025. Questa è l'ultima data che il comune attenderà per la fine dei lavori e per la conseguente apertura del teatro, previa convocazione della commissione di pubblico spettacolo che deve dare l'autorizzazione...omissis.. i requisiti che sappiamo devono essere posseduti per norma di legge. Oltre questa data, l'amministrazione comunale attraverso ovviamente gli uffici procederà, se non finiranno i lavori entro la data prestabilita, alla revoca della concessione. E con la conseguente, se ci saranno ovviamente i presupposti, richiesta del risarcimento del danno che è stato arrecato al comune qualora ci sia. Questo è quello che noi abbiamo fatto in questi anni. Io ritengo, ripeto al netto di alcune probabilmente mancanze che gli uffici hanno avuto, che abbiamo operato nell'interesse della città e soprattutto con la volontà di dare e restituire ai cittadini un centro di aggregazione, un polo culturale che a Ladispoli manca da sempre. In caso del teatro e nel caso del cinema da diversi anni, da quando in piazza Marescotti purtroppo il cinema Lucciola ha lasciato spazio a un negozio di abbigliamento. E in quel caso non amministrava certo questa amministrazione. Ma non voglio dire che sia stata una responsabilità, è solamente una descrizione della cronistoria che c'è stata. Quindi per quanto mi riguarda non credo sia necessario istituire una commissione d'indagine per fare quello che voi stessi affermate che sta già facendo la Corte dei Conti. Per quanto riguarda fare chiarezza sulle cose chiare e cristalline e nessuno mai ha presentato un esposto né eccepiuto nulla né abbiamo mai ricevuto una richiesta di chiarimenti per cose poco chiare su questo affidamento. Poi se qualcuno invece ha notizie contrarie può dirlo pubblicamente, ci mancherebbe. Ma poi in qualità di pubblico ufficiale ha il dovere, non il diritto, il dovere di denunciarlo alle autorità competenti. Per quanto ci riguarda tutto è stato fatto secondo legge e ripeto per la quinta volta, così nessuno si vuole nascondere dietro al nulla. Al netto di alcune mancanze che potrebbero anzi sicuramente ci sono state da parte degli uffici di formalizzare meglio alcuni passaggi. Oppure come dicevamo la proroga dell'anno che avevamo concesso oppure relazionare meglio sulla sull'entità dei lavori. Ripeto, non c'è stata nessuna azione illegittima e nessun danno ai danni dell'ente. Poi se la Corte dei Conti stabilirà diversamente, noi prenderemo atto e chi ha sbagliato pagherà come è giusto che sia. Quindi per quanto mi riguarda il mio voto sarà contrario per le ragioni che ho esposto. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, consigliere Garau per l'intervento.

Consigliere Garau: Sì, grazie presidente. Come sempre, mi rivolgo a chi è presente e a chi ci ascolta da casa perché il Sindaco ci ha raccontato l'ennesimo suo discorso, raccontando cose false. Sindaco, lei si rivolge ai cittadini e non può raccontare cose false. Quando dice che è tutto regolare e che la commissione d'indagine è stata chiesta perché dobbiamo verificare in che modo è stato fatto l'affidamento. Per quanto ci riguarda, per quanto riguarda il gruppo politico che io rappresento, mi riferisco all'affidamento a privati di quella struttura, visto che quando ero assessore, quella struttura nasceva. Noi siamo contrari all'affidamento

privato, ma questa è una scelta, come dire, di tipo politico che avete fatto voi. Vi assumete la responsabilità, noi l'abbiamo sempre contestato politicamente. La Commissione di indagine, visto che al Sindaco non interessa...omissis..

Presidente Augello: Consigliere la interrompo perché è dovuto momentaneamente uscire. Quindi può proseguire il suo discorso tranquillamente.

Consigliere Garau: Sì, sì, ma mi interessa soprattutto parlare con i cittadini, perché se no il Sindaco Grando racconta la sua favoletta e i cittadini, che non conoscono bene la storia, magari credono pure a questo racconto. È molto bravo perché articola in modo quasi credibile. Consiglieri comunali e cittadini, noi politicamente siamo sempre stati contrari perché pensiamo che quella struttura è nata per essere pubblica, è un teatro poi chiamato cineteatro. Pensiamo che sia un'attività necessaria in questa città e credevamo che, motivo per cui ci abbiamo lavorato, ci ho lavorato prima io come assessore e poi la collega Daniela Ciarlantini, e avevamo portato quasi a compimento una struttura, come si ricorda, importante. Quello è un teatro, un teatro di molti metri quadri, di molti posti, e per soli duecentomila euro un'amministrazione comunale che ne ha speso quattrocento per l'ultimo capodanno ha deciso di darlo a un'impresa privata. Ma ripeto, visto che il Sindaco vi racconta che noi contestiamo questo, noi questo lo contestiamo politicamente. Sappiamo dividere le scelte politiche dalla gestione. Quindi per quanto ci riguarda noi siamo contrari all'affidamento. Ma andiamo all'affidamento, l'affidamento viene fatto con un bando, probabilmente tutto a posto, viene affidata questa attività. Perché bisogna raccontare la verità Presidente questo affidamento dopo un periodo di tempo, la società, il comune non si è accorto, il Sindaco vince le elezioni, probabilmente dentro quel posto non ci è mai andato, non si è accorto che lì dentro entrasse acqua, c'erano crepe, c'era il locale distrutto o non c'erano dei problemi. Si accorgono dopo un periodo lungo...omissis.. registrazioni, ci sarà anche il verbale che andrà agli atti. Ha detto adesso un'altra bugia, dove ci sono relazioni tecniche, anche questo i cittadini noi siamo stati costretti a chiedere una commissione di indagine e a fare un esposto alla procura dei Cortei dei Conti perché il Sindaco non ha mai risposto a una serie di interrogazioni fatte dai vari consiglieri comunali su quella vicenda. E quando gli sono stati chiesti dei documenti, stiamo parlando di una vicenda che inizia nel 2019, nel 2023 è agli atti e sfido il Sindaco ad essere smentito su questo. Quando gli abbiamo chiesto i documenti e le famose relazioni tecniche, che lui...omissis... il Sindaco ci ha presentato un'email che ha fatto al Frontera. Adesso non ce l'ho presente, ma se andate a vedere gli atti e insomma posso mostrare a tutti questa famosa email del 2023. Scrive al Frontera, cioè l'amministrazione scrive alla società e gli dice quali lavori stessero facendo e la società scrive questa email, quattro righe, dove dice sì, stiamo sul tetto, abbiamo tolto delle tegole, stiamo facendo tinteggiando una parete. Insomma, neanche a casa vostra, citando almeno i metri quadri, i metri lineari. No, non esiste niente, non c'è un sopralluogo di un tecnico. E ripeto ancora una volta, questa roba

viene fatta e consegnata ai cittadini, ai cittadini, scusate, ai consiglieri comunali, dopo l'interrogazione dal Sindaco. Cioè il Sindaco ci presenta la risposta...omissis.. quindi questi documenti il Sindaco qua ce li deve fare avere. Quando il Sindaco dice che è tutto a posto, è ovvio che poi, come ricordava giustamente il Consigliere Paparella, cinquecento euro, se vogliamo entrare nel merito di questa cosa, e appunto sarà oggetto di Corte dei Conti, però quando il Sindaco dice "ma tanto c'è la Corte dei Conti, visto che voi avete fatto l'esposto, che cosa serve la commissione", mente sapendo di mentire il Sindaco, perché la commissione d'indagine consigliere è ovvio c'ha un'altra funzione e un altro ruolo. Ma lui non teme no, visto che ha fatto tutto bene e visto che le cose stanno andando a meraviglia, qual è il problema di votare una commissione d'indagine che è, come dire, previsto e fare chiarezza definitivamente? Così smentite questi consiglieri di opposizione, brutti e cattivi, che pensano male Sindaco. Votate questa commissione d'indagine, facciamo quest'indagine, così lei quando torneremo in aula dirà che questi consiglieri si sono sbagliati e così non dirà che avete fatto tutto bene. Guarda caso, votate contrari, lei invita tutti quanti a votare contrario. Questo è un errore, ma è un errore perché lei adesso voterà contrario perché è un errore nei confronti dei cittadini. Non fa un dispetto all'opposizione che ha chiesto, che ha dovuto chiedere una commissione d'indagine perché lei non ha prodotto i documenti, lei, visto che è adesso in aula, ha prodotto una mail fatta nel 2023 al Frontera, dove chiedeva al Frontera quali lavori stesse facendo e abbia fatto all'interno del Centro Arte Cultura. Ma questo le sembra una cosa seria per gestire un patrimonio dei cittadini Sindaco? Questa roba, lei confonde la proprietà collettiva con la proprietà personale. Lei non sta gestendo come una cosa personale, lei sta gestendo una cosa dei cittadini e lei deve dare spiegazione ai cittadini. Quindi se non teme nulla, perché non deve temere nulla, voti questa commissione d'indagine, così i consiglieri d'opposizione, ripeto ancora una volta, che sono brutti e cattivi, faranno questa commissione d'indagine e lei le illustrerà ai cittadini. Adesso ha detto che il sette gennaio il Frontera ha portato il book fotografico con la lista dei lavori che stava facendo. Il sette gennaio, Sindaco, quanto è che stiamo facendo richiesta di documenti? Non sono pervenuti, non sono pervenuti. Quindi lei, quando ha ricevuto quei documenti, visto che i consiglieri di opposizione in modo corretto seguendo l'iter hanno chiesto appunto la commissione d'indagine, lei avrebbe dovuto dare il pacchetto che adesso ha detto mette agli atti, perché le consegno al Presidente, ai consiglieri comunali quei documenti. Caro Sindaco, non sta gestendo una cosa sua, lo ripeto ancora una volta. Lei non sta gestendo una cosa sua. La cosa più normale di questo mondo, visto che lì si sono spesi centinaia di migliaia di euro e fortunatamente c'è un'amministrazione che ha fatto delle cose. No, oltretutto lei, come dire, si vanta di fare attività dentro i posti. Vede dove ha messo la Polizia Municipale, per esempio, è una struttura che ha fatto sempre un'altra amministrazione e lei ci ha messo la Polizia Municipale e si è vantato di quella cosa. Il Centro di Arte e Cultura, sempre altre amministrazioni che hanno fatto quella cosa. Quando dice in modo ironico "stanno costruendo a fianco al teatro", quell'area lì l'abbiamo tolta da una ipotetica...omissis..ha avuto vantaggio acquistando, quel Consorzio Agrario, come abbiamo acquistato l'ex area IMAC dove oggi sorge il Poliambulatorio. Quindi, Sindaco, ripeto ancora una

volta e invito i cittadini a vedere a quale livello questa sera, per l'ennesima volta, il Sindaco Alessandro Grando vi ha raccontato delle falsità. Queste sono cose gravi, Sindaco, lei non si deve permettere di offendere e di pensare che i cittadini si bevano tutto quello che lei gli racconta, perché ci sono gli atti e gli atti sono importanti. Sono, come dire, è un documento che lei non può cancellare facendo quel tipo di intervento che ha fatto poco fa, dicendo che è tutto a posto e che ha presentato i documenti e ci sono le relazioni tecniche. Le relazioni tecniche, lei non ci ha mai dato nessun tipo di documento a riguardo. Quindi io invito ancora una volta i consiglieri comunali, mi auguro che abbiano un minimo, come dire, d'orgoglio personale a votare questa commissione d'indagine. Scappando ancora una volta, come dire, offende i cittadini e pensa ancora una volta di gestire la cosa propria. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, consigliere Paliotta prego per l'intervento.

Consigliere Paliotta: Sì, grazie, buonasera. Vede Sindaco, penso che a lei capiterà tutti i giorni, a noi quasi...omissis...notizie sull'attività comunale, sulle opere pubbliche, su quello che si fa e quello che non si fa. Ad esempio, la richiesta perché ancora non si fanno le barriere antierosione. Noi abbiamo preso le notizie e abbiamo visto le procedure. Al cittadino che lo chiede spieghiamo che magari si poteva andare più velocemente, però la conferenza dei servizi, la regione, c'è una logica anche nel ritardo. C'è una logica, cioè le cose stanno andando a una certa velocità, però la logica c'è. Oppure, perché è slittato il finanziamento per recuperare Torre Flavia e spieghiamo al cittadino che glielo chiede se c'è stato un ritardo tale che il finanziamento è stato perso. Forse ora se si recupera con il finanziamento regionale e quindi c'è un modo per dare una risposta al cittadino. Sulla questione del teatro auditorium ma francamente, io, a me è capitato un mese fa l'ultima di tante volte alla richiesta perché non si fa quella struttura. Io non so se voi avete una spiegazione. Il cittadino vi chiede perché in otto anni, perché siamo nell'ottavo anno, non è stata fatta quella cosa. Non so voi che cosa gli potete rispondere. Il Covid? Guardate che durante il Covid c'era un'eccezione, le opere pubbliche durante il Covid avevano l'eccezione, oppure mancano le risorse, anche in otto anni, oppure perché ci sono le infiltrazioni e un'infiltrazione dopo otto anni è ancora un problema. Lei prima ha fatto vedere delle foto, quelle foto sono o sono di quello che era sei anni fa, sette anni fa, e che logica c'è nel portarle oggi? Oppure sono foto recenti, Sindaco? Parlo con lei. Stavo dicendo quelle foto sono di quello che era il teatro sei anni fa o di quello che è ancora il teatro un mese fa o due mesi fa? Perché se è ancora così dopo otto anni, non è che c'è la ditta ci manda le foto che c'è l'infiltrazione dopo otto anni ce le manda o dopo sei anni della sua gestione? Io penso che quando si amministra si possono fare tante cose positive, si può anche sbagliare. Allora perché non ammettere che lì si sono fatti degli errori? E Sindaco, non dica che gli errori li fanno come al solito i burocrati, i funzionari. Non c'è mai un assessore o un sindaco che dica: "Sì, lì effettivamente c'è stato un errore da parte nostra". Guardate, che in tanti anni di amministrazione dire che non si sbaglia mai diventa non credibile, perché non esiste al mondo

una persona che non sbaglia mai. Stasera, Sindaco, lei per la quarta volta ha dato una data. Perché poi i social ormai sono implacabili. Io posso dire una cosa dieci anni fa e oggi me la riportano e me la fanno vedere. La quarta volta che lei dà una data, nel 2019, nel 2021, l'ha data tante volte, la data di inizio e di apertura. Io, francamente, noi, francamente, al cittadino che ci chiede perché in otto anni, sette anni e mezzo, non si è fatta quella cosa, francamente una risposta non la sappiamo dare. Tenete conto che il cavalferrovia, tanto per rimanere in opere pubbliche, il cavalferrovia nuovo ci messo tre anni. E se permettete, il cavalferrovia è una opera molto più complessa. L'abbiamo fatta in tre anni nonostante i rapporti con le ferrovie sono una delle cose più complicate che si possano avere. Poi io non torno sulle cose del passato che potevano anche essere oggetto di discussione su quello che si è detto quando si è entrati in quel teatro. Ma mezza Ladispoli è entrata in quel teatro per vedere concerti, per fare esibizioni e c'è entrata con una agibilità provvisoria che è quella che i sindaci danno e che lei ha dato, ad esempio, per il palazzetto dello sport che ha aperto con un'agibilità provvisoria, non era definitiva. La stessa cosa era per quanto riguarda...omissis.. dopo che i vigili urbani e i vigili del fuoco erano venuti a vedere qual era la situazione. Tra l'altro, quelle poltrone erano a norma, non è vero come è stato detto da qualcuno che non erano antincendio perché venivano da un cinema, il cinema di Ladispoli, che non avrebbe mai potuto avere poltrone che non fossero antincendio. Questo per dire alcune cose che sono state dette. Peccato che non si sia fatta chiarezza, almeno con un tentativo di commissione. Forse lo farà in parte la Corte dei Conti. Però oggi, io continuo, noi continuiamo a avere difficoltà a dire ai cittadini per quale motivo quel teatro sta lì. E francamente, la cosa comica che si parla di infiltrazioni è quando da due anni ci sono le tegole ammucchiate sul tetto e una parte del tetto scoperto. Francamente, ripeto, è improbabile perché ripeto, si possono criticare i ritardi, quelli di Torre Flavia o quelli delle barriere anti erosione. I ritardi sono una cosa, l'incomprensione perché un'opera è bloccata non ci sta. Quindi, peccato non aver accettato di quantomeno smuovere questa pratica. Noi siamo sicuri che con una commissione che avesse chiamato i dirigenti, i funzionari, la ditta stessa, la commissione chiama la ditta e chiede si confronta, che quello è un diritto dei consiglieri comunali, avrebbe dato una spinta molto più forte al completamento di quella struttura.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paliotta, prego, Sindaco.

Sindaco Grando: Voglio solamente, veramente in due minuti, replicare ad alcune considerazioni fatte dal Consigliere Paliotta. C'è una differenza tra il palazzetto dello sport, che lei ha citato, che è stato aperto con un decreto che assegnava l'agibilità provvisoria da parte del sottoscritto, rispetto al teatro che lei ha autorizzato con agibilità provvisoria. Il palazzetto dello sport, nel periodo in cui è stato aperto, nel periodo che è intercorso tra quando ho dato l'agibilità io, a quando è stata fatta l'ufficialità dell'agibilità dall'ufficio, non ha visto fare alcun tipo di lavoro perché il palazzetto era già pronto, finito e completo così com'era. Il teatro che avete inaugurato voi con il suo decreto era privo dei requisiti minimi essenziali per riconoscere

l'agibilità. Non c'erano le porte antincendio a norma, le poltrone che facevano parte del cinema Lucciola erano prive della documentazione necessaria dell'attestato che erano poltrone ignifughe e quindi potevano essere utilizzate su quella struttura. Mancava l'impianto di aria, l'impianto di raffreddamento e di riscaldamento dell'aria stessa e...omissis... che non potevano in nessun modo consentire all'ufficio di rilasciare l'agibilità definitiva. Ovviamente, a seguito delle certificazioni che devono essere rilasciate perché non c'erano, era necessario effettuare dei lavori su questa struttura. Lavori che ovviamente costavano dei soldi, fondi che il comune non aveva a disposizione. E comunque, con tutto il rispetto, la gestione di un cinema e di un teatro non è proprio una cosa che i comuni fanno di solito in prima persona. E quindi abbiamo optato per la scelta di dare in gestione la struttura a un privato e di commissionare i lavori a suo carico. Quindi, il discorso dell'infiltrazione dell'acqua o degli altri problemi, io vi ho elencato tutti i principali problemi che nel corso del tempo si sono verificati. Adesso dentro la struttura non piove più, così come non piove più neanche all'interno del centro arte e cultura perché i lavori nel frattempo sono stati fatti. Le tegole sul tetto non sono state montate semplicemente perché devono terminare di fare dei lavori sulla torre scenica...omissis.. per il trattamento dell'aria che deve attraversare anche in parte il tetto e successivamente lo ricopriranno con le tegole. Non è che le tegole stanno là perché se le sono dimenticate o perché non vogliono chiuderlo il tetto, semplicemente perché prima devono montare queste tubazioni che devono passare sulla torre scenica stessa. Quindi, i problemi su un cantiere li vedi man mano che vai avanti. Come vi ho detto prima, uno degli ultimi che si è verificato è quello di questa crepa sulla torre scenica, crepa che non è una piccola riga che vedi o non vedi, è una crepa di qualche millimetro dove si intravede la luce da una parte all'altra che lei capirà non è la stessa cosa e quindi deve essere affrontata in un certo modo. Oppure, come ho detto anche prima, la questione relativa all'ancoraggio del controsoffitto perché i travetti su cui inizialmente si era pensato di ancorarli non erano idonei. Quindi, ripeto, gli imprevisti su un cantiere si possono verificare con facilità, soprattutto in una struttura...omissis.. dove ancora pioveva nel momento in cui è stato evidenziato dall'ufficio e è stato deciso che i lavori li avrebbero fatti a spesa loro, scorporando il canone d'affitto. Quindi, ripeto, nessuno qui sta dicendo che non abbiamo prestato l'attenzione necessaria o che non abbiamo intenzione di aprire il teatro. Ripeto, se c'è qualcuno che vuole aprire il teatro è questa amministrazione che ha pubblicato una gara, affidato i lavori e passo dopo passo sta seguendo lo svolgimento degli stessi, compatibilmente con le difficoltà che ci sono. E comunque, una linea l'abbiamo tracciata. Il trentuno maggio, se non sbaglio, entro il trentuno di maggio i lavori devono terminare. Se non saranno terminati, si andrà alla revoca della concessione e, se possibile, anche alla richiesta di risarcimento danni nei confronti dell'ente. Quindi, spero di essere stato ancora più esaustivo rispetto al precedente intervento. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Sindaco, Consigliere Ciarlantini

Consigliere Ciarlantini: Grazie, Presidente. Buonasera ai presenti e a chi ci ascolta da casa. Io rimango, non voglio entrare nel merito del teatro perché i miei colleghi hanno parlato in maniera approfondita rispetto alle problematiche che questa struttura ha e comunque quanti anni è stata chiusa. Quello che non capisco è l'ennesimo atteggiamento nei confronti dei consiglieri di opposizione che hanno uno strumento, lo strumento di costituire una commissione d'indagine, che è la cosa più lineare del mondo. Il fatto che non si voglia far fare ciò è l'assurdità, è la cosa proprio antidemocratica che poi vige in questo consiglio comunale purtroppo ormai da quasi tre anni. Ciò che chiedono i consiglieri comunali di opposizione e...omissis.. non abbiamo nulla da temere. Se il Sindaco ha detto che va tutto bene, che è tutto a posto, per quale motivo non costituire questa commissione d'indagine che è uno strumento che sta comunque all'interno del comune e che può essere utilizzata? Mi sembra un'assurdità questo. Quindi io credo che, invito anche i colleghi, visto che voglio dire adesso state in maggioranza ma probabilmente siete stati in opposizione e starete in opposizione, se a voi sembra giusto questo atteggiamento di chiusura nei confronti dei colleghi e dei cittadini che cercano degli strumenti per poter andare a verificare. Nessuno ha fatto accuse, non è che è stato detto perché quello ha fatto quell'altro, noi abbiamo detto andiamo a verificare perché secondo il nostro parere e dalla richiesta che è stata fatta c'è qualcosa di poco chiaro...omissis.. riguardo a una struttura di un teatro. E comprammo quell'area per poter poi mettere un teatro che è una cosa per la città. Questa è una città che ha bisogno di strutture che possano invitare le persone ad aprire la loro mente. Non è mai esistito un teatro, noi eravamo l'unico, noi pensavamo a quella struttura come un polo tra Civitavecchia e Roma che potesse permettere a tanti perché tra Ladispoli e Cerveteri, Santa Marinella, esiste sono un importante nucleo di cittadini di poter andare a teatro. La nostra idea non era quella di darla a privati, la nostra idea era un'altra. Ora voi state amministrando e avete fatto una scelta, visto e considerato che ancora si parla di Covid e sono passati cinque anni e dall'epoca abbiamo costruito decine di palazzi a Ladispoli. Quindi voglio dire che non c'era nessuno che poteva mettere transenne per poter aggiustare tutto questo, mi sembra assurdo. Quindi voglio dire, per carità, anche se sono giustificazioni che io non condivido. Ma detto questo, torno a chiedere, per quale motivo abbiamo uno strumento democratico e voi non ce lo fate attuare? Questo è veramente un atteggiamento che si verifica puntualmente in aula da quando siamo seduti qui...omissis.. Noi con questa commissione d'indagine vogliamo andare a capire che cosa è accaduto in questi anni e credo che sia legittimo considerato che la nostra richiesta è stata fatta ad ottobre. Oggi che è il quattro di febbraio stiamo in aula per cercare di costituire questa commissione e da quello che dice il Sindaco probabilmente ce la voterà contraria e credo che sia un'assurdità. E tira fuori degli atti che sono arrivati il sette gennaio, allora capite che nulla è chiaro in tutta questa situazione. Per quale motivo non ci date la possibilità? Non ci date...omissis.. roba solo dell'opposizione perché è una cosa anche della maggioranza perché mi sembra che ci sia un membro per ogni gruppo consiliare all'interno di questa commissione. Non voglio fare illazioni, che comunque nessuno si senta colpito, ma io credo che questo atteggiamento è un atteggiamento di chiusura per coprire che

cosa? Mi faccio questa domanda e la faccio anche ai cittadini perché i cittadini vogliono le risposte a questa cosa. Quindi fateci fare il nostro lavoro, non cercate sempre di bloccarci. Per quale motivo si è dovuta fare questa cosa se non avete nulla da temere? Noi siamo pronti a parlare del teatro da quando si è comprata l'area a oggi. Quindi siamo pronti a parlare di tutto, quando c'eravamo noi, quando c'eravate voi, quando c'erano gli altri, non ci interessa. Quindi costituiamo questa benedetta commissione di indagine perché è uno strumento democratico, è giusto che si faccia per la trasparenza dei cittadini, per la città e per gli stessi consiglieri comunali. Quindi non capisco questa chiusura, anzi la condanno, perché se andiamo avanti in questa direzione capisco per quale motivo non ci volete far parlare e poi siamo costretti a fare delle denunce perché non abbiamo la possibilità di esprimerci in quest'aula perché qualsiasi cosa noi proponiamo voi la bocciate come le maggioranze bulgare, quelle insomma classiche. Quindi credo che veramente dovrete fare una riflessione, torniamo nei ranghi e costituiamo questa benedetta commissione d'indagine richiesta da un quinto dei consiglieri comunali dell'opposizione. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Ciarlantini, Consigliere Marongiu.

Consigliere Marongiu: Oggi non siamo qui per fare teatro, come è stato prima indicato. Il teatro è il luogo dove si scambia e soprattutto si raccoglie energia e si fa anche tanta emozione. In questa città ci sono una serie di associazioni e laboratori che necessitano di questo spazio. Quindi, se noi abbiamo in questi anni continuato questa battaglia, perché questa è una delle opere pubbliche più attese da questa popolazione. Nonostante tutti gli intoppi, gli imprevisti, tutto quello che è accaduto, se si fa un po' di rassegna stampa, se si ricostruisce un po' la vicenda, e proprio ad aprile del 2023 il Frontera metteva in evidenza che mancavano alcune cose. Era il 2023 che c'erano ritardi per quanto riguarda la consegna dei materiali. I cittadini vogliono vedere la luce in fondo al tunnel e noi siamo qui perché abbiamo l'onere e l'onore di rappresentarli, anche tutti quelli che nei luoghi dove si fa commercio chiedono: "Quando apre il teatro? Quando apre il cineteatro?" È una domanda che continua a essere ripetuta, così come era per la pista ciclabile. Ma non lo facciamo per propaganda, lo facciamo perché i cittadini hanno bisogno di risposte concrete. E per cercare insieme di costruire, di arrivare alla verità. Se andate a vedere gli obiettivi della richiesta della commissione di indagini, sono molto chiari: ricostruire il percorso, cercare di verificare la congruità delle richieste economiche aggiuntive avanzate dalla città, valutare i possibili risarcimenti. Quindi siamo chiari fino in fondo. E soprattutto, visto che si cita Proietti come sala...omissis..di essere concreti e di evitare disastri, al di là di quanto annunciato oggi e di quanto abbiamo saputo, cerchiamo in qualche modo insieme, so che comunque nella commissione, alla quale non ho fatto parte, stamattina si è parlato anche di tornare indietro. Quindi, massima disponibilità a emendare questa delibera, ma a costruire la prospettiva. Lo chiediamo di farlo assieme, non di mettere il cappello da parte dell'opposizione. Noi siamo qui anche per stimolare, per costruire qualcosa insieme.

Presidente Augello: Grazie, consigliere Marcucci.

Consigliere Marcucci: Grazie Presidente. Vorrei fare solo una piccola considerazione. Durante la riunione dei capigruppo di qualche settimana fa, mi sembra che ci sia stato un dialogo costruttivo tra maggioranza e minoranza. Mi sembrava che avessimo in qualche modo concordato su questa commissione. Anche oggi, alle ore dodici, non anni fa, ci siamo incontrati in commissione, abbiamo parlato e mi sembrava che ci fosse un'apertura su una cosa. Non abbiamo nessun potere giudiziario qui, stiamo parlando di un controllo e vigilanza, una piccola cosa che lo statuto, come tutti gli statuti comunali, ci assegna. Noi stiamo qui a svolgere questa funzione, voi governate e noi stiamo qui a controllare e a vigilare. Non significa che state facendo qualcosa di sbagliato, stiamo svolgendo il nostro ruolo. Oggi tutti concordavamo su questa cosa e non a caso, giustamente, alcuni consiglieri di maggioranza ci hanno fatto notare che forse la nostra richiesta era troppo stringente sulla questione dell'affidamento al Frontera. Stavate valutando degli emendamenti per riiniziare questa cosa proprio dall'inizio, ed era una cosa giusta. Quindi, l'emendamento, che da quello che capisco è sparito, non c'è più, è stato silenziato. Quello noi avremmo votato, sappiate che noi abbiamo deciso di non entrare nel merito della questione, anche perché dovrebbe farlo la commissione. C'era un emendamento, dov'è finito questo emendamento? Qui c'è anche la serietà in gioco.

Presidente Augello: Mi scusi, Consigliere, non ho evidenza di un emendamento presentato oggi.

Consigliere Marcucci: Ho detto che oggi in commissione si parlava della presentazione di un emendamento e noi, siccome si è parlato anche del merito di questo emendamento, cioè il fatto di far partire la storia non dal 2019 ma dalle giunte precedenti, noi saremmo stati d'accordo proprio per l'apertura, perché vorremmo poter svolgere il nostro ruolo di controllo e vigilanza. Avremmo dovuto farlo quando avete cambiato il regolamento comunale perché questo qui è un andazzo che avete ed è un dispiacere. Mi dispiace perché avete già i numeri, non serve di più. Quindi, anche quando avete modificato i regolamenti, anche lì ci avete limitato il tempo per le mozioni, il tempo per le interrogazioni. I ruoli che ha l'opposizione non sono tanti in consiglio comunale, quindi a livello istituzionale, poi quello che si fa fuori con i comunicati stampa eccetera è un'altra cosa, quella è la propaganda politica. Qui dentro noi stiamo svolgendo un ruolo istituzionale e all'opposizione abbiamo pochissime cose, una di queste sono le mozioni, e ci avete tolto un'ora. Ci avete messo il limite sulle mozioni. Adesso, un'altra cosa che noi abbiamo è la commissione d'indagine, prevista da tutti gli statuti d'Italia. Anche qui, datecela a noi. Stiamo chiedendo una cosa semplice per poter svolgere il nostro ruolo, perché altrimenti è inutile venire qui e non poter fare nulla. Io, siccome oggi mi sembrava che i consiglieri che hanno partecipato alla commissione avevano un approccio diverso, vorrei che si ritornasse a quell'approccio. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Marcucci. Consigliere Perretta per l'intervento.

Consigliere Perretta: Buonasera a tutti, sia a chi è in sala che a chi ci ascolta da Cento Mare Radio. Un saluto particolare alla nuova Consigliera, a cui auguro un buon lavoro, e al nostro Vicesindaco Renzo Marchetti, a cui auguro un ottimo lavoro per l'incarico ricevuto. I miei ringraziamenti vanno anche al lavoro di ricucitura presso gli uffici regionali. Sono il Presidente della Commissione Affari Istituzionali e riconosco l'importanza del lavoro svolto dall'opposizione, a cui riconosco anche una onestà intellettuale. Oggi ho fatto una domanda specifica, ho chiesto i limiti entro i quali la vostra richiesta ci avrebbe potuto spingere, perché volevo una chiarezza sull'ampiezza dell'approfondimento. Ho chiesto se l'incarico era da destinare esclusivamente all'ultimo tratto oppure no. L'intervento del Sindaco mi ha un po' spiazzato. Forse perché non ho letto dell'intervento che avete fatto in termini di sindacato di legittimità. Avete fatto un esposto alla Corte dei Conti, che è assolutamente legittimo. Ma allora, a che cosa serve la Commissione d'inchiesta? Serve a sovrapporsi ad un organo a cui è già stato dato un mandato specifico? Questo è il mio punto di vista. Penso che sia una sovrapposizione anche pericolosa. Invece, secondo me, è valido il discorso che proponevo. Se è interesse di questa Commissione entrare nel merito di cosa è successo fino all'affidamento fatto da questa Amministrazione, ben venga. Vorrei ricordare che alcune parti dell'opposizione parlano di falsità. Io continuo a dire che preferisco dire "non sono d'accordo con lei, i fatti non sono conformi a ciò che dice". Il frasario costruisce anche un po' quello che siamo e ci caratterizza. È questa è una cosa che io vorrei lasciare a questo consiglio. Perché se è vero che dobbiamo costruire le cose insieme, è vero anche che vanno costruite insieme, e come si fa con chi costruisce le cose in questo modo? Perché non c'è vicinanza emotiva...omissis.. ma sono quelle le persone che possono dire qualcosa all'amministrazione. Io ho degli articoli come lei consigliere Marongiu del 2016 in cui l'assessore all'epoca Francesca Di Girolamo ricordava i dodici anni che sono intercorsi fino al 2016 quando poi fu inaugurato per la seconda volta il teatro. E lì dice, sono stai spesi soldi pubblici per l'acquisto e tutto quello che è servito per renderlo ciò che era poi nel 2016 puntualmente abbiamo già saputo cosa il Sindaco ha trovato, una serie di difformità che hanno riportato nuovamente nell'oblio quella struttura. Allora, se interessa alla cittadinanza sapere perché non si è aperto, perché non c'è un teatro, forse bisogna capire che tipo di macchina è stata fornita a questo comune quando è subentrata alle precedenti...omissis..si dicano le cose come stanno. Se è questo l'interesse, se vogliamo capire che fine hanno fatto i soldi pubblici che sono stati utilizzati per portare fino a quella data, perché poi il resto è sottoposto al vaglio della magistratura. Se oggi ci si dice, andiamo a capire che cosa ha fatto la Giunta Grando, ce lo dirà la Corte dei Conti ci dirà se abbiamo sbagliato oppure no. Se invece vogliamo avere un giudizio politico per capire una volta per tutte che cosa è successo in quel teatro, come mai per dodici anni, quindici anni, ci è stato sempre quel buco, quella voragine, allora forse è il caso di domandarci dall'origine che cosa è successo. Come mai le stesse persone che oggi urlano e dicono lei deve

dare spiegazioni perché sono soldi pubblici, perché in quel momento non si sono alzate e flagellate per dire come ho speso i soldi pubblici? Non lo ha fatto e lo dice oggi, ma oggi è tardi perché quei dodici anni qualcuno li ha passati da soggetto che poteva intervenire, che poteva aprire e lo ha fatto per ben due volte e con quale esito? Lo conosciamo tutti l'esito. E c'era pure un ospite in quel teatro, persone che abitavano lì perché avevano la residenza. Bene, voi avete fatto un esposto, corretto e ci mancherebbe altro. Ma se vogliamo capire come mai una città come Ladispoli ancora oggi combatte con quella cosa forse è il caso di domandarci dall'origine cosa sia successo. Se questo è il punto, fate voi un emendamento. Dite che non c'è necessità di approfondire che è successo dal 2017 ad oggi perché quello è oggetto di un approfondimento della magistratura. Questo è il mio punto di vista. Se invece è interesse dei proponenti approfondire un aspetto specifico di ciò che è successo dal 2002 al 2016, allora su quello potremo ragionare. Io propongo che se è interesse dei proponenti approfondire un aspetto specifico, ci dia la possibilità di votare su quello che è accaduto dal 2002 al 2016, su questo potremo ragionare. Questo è il punto. Grazie.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta. Consigliere Mollica.

Consigliere Mollica: Grazie, Presidente, e buonasera a tutti i presenti e a chi ci ascolta da casa. Velocemente, faccio gli auguri al nuovo Consigliere e a Renzo Marchetti per il nuovo incarico. Ho ascoltato attentamente l'intervento del Consigliere. Qui, come ha detto il consigliere Marcucci siamo i primi, se fate l'emendamento, lo facciamo noi, prima, dall'inizio, dal 2002, questa cosa non è una cosa contro Grando o contro l'amministrazione Grando. Questa è una cosa per spiegare ai cittadini di Ladispoli come mai il cineteatro non viene aperto e non mi può dire che...omissis.. non esiste. Lei vuole che togliamo da questa commissione di indagini l'operato dell'amministrazione Grando e mettiamo in discussione l'operato di Ciogli e Paliotta, giusto? Allora io dico, facciamo una cosa. Questo ha detto, se ho sbagliato, non lo so. No, questo più o meno, no, per capire. Ma perché non li mettiamo in discussione tutti e tre? Perché tutti e tre non hanno consegnato il cinema alla città di Ladispoli e il teatro. Mettiamoli tutti e tre e non c'è sovrapposizione, Consigliere. Perché la Dottoressa Costantini, prima di fare questa delibera che noi abbiamo sollecitato dal 4 ottobre che l'abbiamo chiesta, ha scritto al Prefetto ed ha chiesto se c'era questa possibilità di farla. Perché nessuno qui si vuole sostituire ai magistrati, quelli li faranno il loro lavoro. Quindi non vedo perché oggi tirarsi indietro. Fate pensare male e non c'è bisogno perché non serve. Mettiamo in discussione l'operato di tutte le amministrazioni. Io sono d'accordo con lei. Però perché dobbiamo salvare Grando? No, c'è anche Grando. Mettiamo i fogli dal 2002 al 2025, ma in maniera coscienziosa per tutti. Ma quindi non vedo perché oggi dobbiamo tirarci indietro. E poi lei giustamente dice, perché non togliamo GRando, mettiamo dal 2000 al 2017. Ma perché qualcuno, ad oggi, ha messo in discussione, qualcuno di voi della maggioranza ha chiesto questa commissione per vedere l'operato del Sindaco Ciogli o del Sindaco Paliotta? No, non ve ne è fregato niente, nessuno l'ha chiesta. E allora, siccome da quest'altra parte c'è

un'opposizione che vuole fare chiarezza su questa cosa, ma non perché ce l'abbiamo contro Grando o contro Paliotta o contro Ciogli, ma semplicemente perché dobbiamo dare, abbiamo l'obbligo morale di dare risposte ai cittadini e fare chiarezza su questa cosa. Io penso che stasera, in maniera coscienziosa, ognuno di noi dia il proprio membro. Facciamo questo emendamento, se pensa che dobbiamo farlo noi, lo facciamo noi, non c'è problema. Voglio farle capire che in realtà non c'è nessuna cosa contro qualcuno. Facciamo l'emendamento e inseriamo questa struttura dal 2002 al 2025. Quindi, Presidente, se vuole promuovere questa cosa e facciamo questi emendamenti, io non penso che i consiglieri...omissis.. quindi, se è possibile farlo, la facciamo in maniera coscienziosa. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, concludiamo gli interventi. Prego Consigliere Perretta, risponda subito, e poi il Consigliere Paparella e Garau.

Consigliere Perretta: Grazie. Solo per rispondere, ho espresso il mio punto di vista riguardo un accavallamento sostanziale con la corte dei conti per me, diciamo, la giunta Grando è già sottoposta ad un sindacato di legittimità e questo è quanto avete già fatto. Questo è il mio punto di vista che non pretendo di trasferire a tutti. No, però dico, siccome la scelta dei proponenti, in particolare di Ladispoli Attiva, a mio giudizio rappresentava la voglia di fare un approfondimento politico. Naturalmente io ritengo che, siccome invece già abbiamo un approfondimento giuridico - giudiziario su un operato che è quello che mi pare sia stato anche oggetto di vari interventi, facciamo chiarezza sull'affidamento, sui soldi. Questo è l'aspetto che io ho...omissis... di cosa è accaduto in quella circostanza o nell'altra. Ho sentito parlare di cosa mancava e dei documenti che non sono arrivati da questa amministrazione. Quindi mi pare che sia stato limitato esclusivamente a quell'aspetto. Tanto è vero che è stata fatta un'esposizione di questo, si andava a dire che è stato fatto un esposto. Bene, allora quell'esposto è la risultanza di quello che voi non avete avuto, di quello che si vuole, di una giustizia che si è chiesto. C'è un procedimento, come abbiamo detto, già attivato, a cui c'è già un procedimento. Quindi, accertato che quello sarà oggetto di un approfondimento e di un sindacato specifico, adesso forse è il caso di parlare di responsabilità politica. Perché se è vero che qua c'è stato, secondo voi, un punto di vista sbagliato, io vi dico: ragioniamo su quello che ha portato questo finora. Perché il sindacato di legittimità l'avete già chiesto, quindi ci sarà una risposta. Mi chiedo se invece a questo punto non sia il caso di affrontare, quindi non è che io faccio una distinzione Ciogli, Paliotta, io dico semplicemente...omissis.. questo può essere oggetto di un approfondimento, ma vede consigliera noi non facciamo mai queste questioni. Noi andiamo avanti, lottiamo e facciamo il possibile. Questo è stato l'atteggiamento dell'amministrazione Grando da quando si è insediata e lei lo sa bene. Siamo persone che non si perdono in questo, dal mio punto di vista, in questa situazione perché riteniamo che il nostro operato, il nostro sforzo, non debba essere giudicato in questo genere di attività, ma vada appunto nell'operato effettivo, concreto. Poi, con chi meglio, chi peggio, per cui non siamo avvezzi a fare questo

genere di azioni, mai fatte anche in passato. Quindi io dico, ho espresso il mio punto di vista ed il mio gruppo. Dico, se c'è la necessità di un approfondimento politico, siamo pronti, però facciamolo su quello che non è oggetto di un approfondimento giudiziario. E questo è il mio punto di vista che è naturalmente modesto ed è collegato a noi. Ma è questo il punto. Io non faccio distinzioni con chi c'era prima e con chi non c'era. Io faccio distinzioni tra quello che è oggetto di un approfondimento già indicato, già radicato e quello che è, come ho sentito dire più volte, è interesse della cittadinanza. È che la Corte dei Conti decida e poi sappia la cittadinanza cosa è successo in vent'anni, nei vent'anni precedenti a quelli nei quali noi abbiamo preso una carretta, perché tale era, e stiamo provando ad attivarla. E questo è il nostro impegno modesto. Punto. Nient'altro consiglieria.

Presidente Augello: Grazie consigliere Perretta. Prego consigliere Paparella per il secondo intervento

Consigliere Paparella: Grazie, Presidente. Io ho assistito, dopo il mio primo intervento, a tutto il dibattito in silenzio, provando, devo dire, anche un po' di vergogna. Penso che ognuno di noi in quest'aula dovrebbe comportarsi in un modo tale che se un nostro discendente, fra cent'anni, potesse leggere le trascrizioni di questi dibattiti, possa essere orgoglioso di noi. E credo che non sarebbe così, purtroppo non sarebbe così. Assisto a una maggioranza che pretende di integrare dentro di sé la gestione del potere, delle cose, dell'amministrazione della città e allo stesso tempo le funzioni di garanzia e di controllo che vengono attribuite all'opposizione, che deve in qualche modo verificare la correttezza dell'esercizio di quel potere. Questa è un'arroganza politica senza limiti. Voi pretendete che dopo un lavoro che è iniziato con un'interrogazione del tredici dicembre del 2022, voi pretendete che dopo quell'interrogazione che ha prodotto zero risposte, da parte del Sindaco Grando, che ci ha detto in aula quel giorno che forse evidentemente il giorno dei sopralluoghi la ditta aveva chiesto, ovviamente era stato fatto il sopralluogo obbligatorio e poi aveva chiesto anche i documenti integrativi, di accettare e assumersi l'onere di impresa che evidentemente non pioveva il giorno del sopralluogo. A fronte dell'interrogazione del tredici dicembre 2022, se i cittadini se la vanno a riprendere, c'erano già tutte le cose di cui abbiamo parlato stasera e parliamo di quasi tre anni fa, quasi due anni e mezzo fa, e in questi due anni e mezzo non è stato fatto nulla. E stasera il Sindaco Grando ci porta qualche immagine un po' sgranata che noi non abbiamo, che gli ha mandato la ditta, ci porta un programma dei lavori, cosa che non ha mai presentato in questi anni, che non gli è mai stata presentata. Il sette gennaio gli arrivano queste assicurazioni sui tempi e sul programma dei lavori, in questi anni non è stato fatto nulla. A fronte della legittima esigenza dell'opposizione manifestata di poter dare un giudizio completo di tutta questa vicenda, ma di poter conoscere cosa c'è dietro questa vicenda, di fronte al fatto che il quattro ottobre, avendo oltre un terzo dei consiglieri, quindi ben oltre il limite previsto, facciamo la richiesta, nessuno ci risponde, nessuno, malgrado fosse un nostro diritto, nessuno ci risponde. Durante le riunioni dei capigruppo il presidente ci assicura che sarebbe stata

calendarizzata questa nomina della commissione e non viene calendarizzata, non ci risponde il Presidente eh attenzione. Il tredici dicembre noi facciamo un sollecito, io personalmente a nome di tutta l'opposizione che ha seguito questa vicenda, inviamo una PEC di sollecito mettendo in copia il prefetto. A quel punto la dottoressa Costantini, in modo scrupoloso e secondo me con coscienziosità, chiede al prefetto un parere, cioè se effettivamente ci potesse essere una collisione fra le due procedure, fra la commissione di indagine politica amministrativa, Perretta, mi meraviglio di lei che è avvocato, e l'inchiesta della procura della Corte dei conti. Giustamente, in modo coscienzioso, il segretario generale chiede questo parere. Dopodiché, se non sbaglio, la risposta del prefetto rimanda anche al parere della Corte dei conti che dà via libera. Quindi lei avvocato Perretta è più realista del re, si sta attaccando, come disse una volta l'allenatore della Roma Ranieri, al fumo della pipa perché la Corte dei conti ha detto che noi possiamo fare questa commissione e che non c'è alcuna collisione perché, come ho detto, la commissione non fa dei capi d'accusa, dei capi d'imputazione, cioè non apre dei procedimenti giudiziari. La commissione non fa altro che alla fine relazionare in consiglio su tutti gli elementi che ha acquisito. Ma per venirvi incontro, come ha già fatto il Consigliere Marcucci, come hanno fatto gli altri consiglieri di opposizione, la Consigliera Graziano, noi siamo disponibilissimi ad acquisire su richiesta dei commissari che verrebbero nominati nella commissione, tutti gli atti relativi pure al periodo precedente. Perché non è che noi, personalmente, non eravamo in amministrazione, quindi diciamo non ci tange qualsiasi tipo di risvolto, ma in ogni caso, anche gli altri colleghi che lo erano, tutti d'accordo, tutti all'unanimità, abbiamo detto che non abbiamo nessun problema a verificare che cosa fosse successo negli anni precedenti, cosa sia successo. Andiamo a verificare, acquisiamo tutto e poi la commissione, con tutti gli elementi conoscitivi, può fare la sua relazione, può fare il suo lavoro. È un diritto che le opposizioni, in tutti gli statuti comunali, hanno nei confronti dei cittadini perché devono esercitare il loro ruolo. E mi dispiace, Avvocato Perretta, ma purtroppo la maggioranza non può svolgere anche questo ruolo...omissis.. diverse attribuzioni, no, in Costituzione funziona allo stesso modo, non glielo devo spiegare io, lo sa meglio di me. Esistono, diciamo così, dei pesi e dei contrappesi. In questo caso l'opposizione è un contrappeso che deve svolgere la sua funzione e nonostante ciò, voi tendete a rifiutarlo, voi tendete proprio a non vedere l'avversario, mentre noi vi vediamo, vi ascoltiamo, vi diamo merito quando fate cose positive, abbiamo votato diversi atti che avete proposto, voi siete chiusi. Allora, questa chiusura, mi chiedo, in questo caso è data da un atteggiamento riflesso automatico? È data dal fatto che seguite il comando del leader, del Sindaco, o è dato dalla paura di quello che potrebbe emergere? Poi vorrei dire un'altra cosa. In questa ambizione di integrare l'opposizione dentro la maggioranza e quindi di avere il controllo totale delle istituzioni e dello spazio pubblico, il Sindaco approfitta di questa occasione, che è un'occasione in cui noi vi diciamo che avete fatto male il vostro lavoro. Perché, Sindaco, lei non ha controllato. Adesso ci dice che a gennaio 2025 si fa dare il programma dei lavori. Per anni non ha controllato e non ha fatto nulla, malgrado noi abbiamo scritto, abbiamo chiesto, abbiamo sollecitato una risposta, malgrado tutto questo, appunto, lei, Sindaco, sfrutta quest'occasione per parlare del palazzetto

dello sport, per fare propaganda, anche un'occasione in cui lei deve rispondere del suo operato, diventa un'occasione per fare propaganda. Ebbene, non è così che funziona, Sindaco. E non è vero quello che dice lei, che la ditta sarebbe mossa quasi da un senso quasi di altruismo sociale nei confronti dell'ente, per cui noi ci rimettiamo centoventimila euro, che sarebbe la somma che loro avrebbero dovuto pagare nel complesso dei vent'anni di concessione, affinché loro facciano lavori aggiuntivi che prima non erano stati previsti, centottantamila euro. Quindi loro, grosso modo, ci regalano sessantamila euro, al di là delle tempistiche, perché sono dei benefattori. Vogliamo dire anche che c'è un decreto numero 871 del quattordici marzo 2022 della direzione generale cinema audiovisivo del Ministero della cultura, del ministero della cultura, che visto che la società ha in affidamento quel bene riconosce un contributo di 915.234,43 euro. Quindi, evidentemente, non è stato così antieconomico per la società fare questa operazione e, evidentemente, non ci sono benefattori da quella parte del tavolo. No, invece, l'amministrazione comunale ha un ruolo importante di controllo e quando dà delle opere della comunità a un privato, dovrebbe verificare in modo scrupoloso, se dà dei tempi che sono scritti in un contratto, dovrebbe verificare che quei tempi siano rispettati. Se così non è, dovrebbe quantomeno relazionare, comunicare, non soltanto dire "non sono arrivati i materiali". In questi anni abbiamo visto palazzi sorgere in ogni angolo della nostra città, abbiamo visto portare avanti progetti anche edilizi e su quello non c'è problema, si va avanti a ritmo battuto senza che ci siano mai problemi di approvvigionamento dei materiali. Sul teatro c'è il problema dell'approvvigionamento dei materiali, tutto questo, sinceramente, è ormai abbastanza ridicolo. Abbiamo cercato una mediazione e siamo ancora disponibili a una mediazione, ad allargare il perimetro della richiesta che avevamo fatto, che peraltro, Consigliere Perretta, già era abbastanza largo perché noi nella richiesta che abbiamo presentato parlavamo di iter, l'intero iter amministrativo, quindi di fatto già di per sé, solo basandosi sulla lettera della richiesta, potevamo tranquillamente in fase di commissione richiedere tutta la documentazione del periodo Paliotta, del periodo Ciogli e verificarla...omissis.. Però dovete dare l'opportunità all'opposizione di esercitare un ruolo, un ruolo che, Consigliere Perretta, noi ci siamo guadagnato, perché non creda che sia stato facile. Io vorrei acquisire i documenti, anche con gli uffici ci sono state delle piccole frizioni, delle piccole tensioni e a fronte di questo lavoro che si è fatto collegialmente come opposizione, è evidente, è sotto gli occhi di tutti, lo scrivono i giornali su questa roba, siete scoperti, non avete fornito risposte convincenti. Quella struttura rimane là, con le tegole sul tetto scoperto, con le tegole appoggiate là da anni. Vi dirò di più, a un certo punto era stato detto che sarebbe aperto a dicembre di qualche anno fa e addirittura la società aveva richiesto anche, avevano richiesto anche, avevano preso delle sponsorizzazioni fondamentalmente, che poi hanno dovuto restituire perché non è aperto, non è aperto il cinema. E a fronte di tutto questo c'è una stasi, fino a oggi che il Sindaco si dà da fare...omissis... c'è la competenza, c'è la Corte dei conti che farà il suo lavoro e se così è, è grazie al lavoro che ha fatto questa opposizione. E se la corte dei conti ha ritenuto di aprire una procedura, significa che a tutte le risposte forse non avete risposto a tutte le domande, forse

non avete risposto. Dopodiché l'altro risultato è che adesso il Sindaco si affretta a dire "ma dateci fino al trentun maggio, se il trentun maggio non ci siamo, allora facciamo la commissione". C'è stata un'azione di stimolo forte da parte dell'opposizione e allora, visto che voi prendete tutto questo spazio, addirittura quello dell'opposizione, noi ci prendiamo almeno lo spazio di rivendicarlo.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Garau per il secondo intervento.

Consigliere Garau: Sì, diciamo che io all'inizio dell'intervento del consigliere Perretta insomma, pensavo ad un gesto forte di autonomia, ma così sembra non essere perché poi il Sindaco Grando probabilmente vi ha fatto cambiare idea e quindi votare contrario a questa possibilità di rendere giustizia a una vicenda che, ripetiamo ancora una volta, l'hanno detto i colleghi, l'ho detto io ormai da tempo, in tutti i modi abbiamo cercato di capire che cosa stia accadendo in questa struttura, insomma, che è ermeticamente chiusa perché i cittadini possono vedere, logicamente, quella struttura che non si capisce che cosa è successo in questi otto anni. Troviamo questa struttura incartata, chiusa, con delle tegole tolte. A domande, interrogazioni, siamo arrivati a questa richiesta di commissione d'indagine. Come ho già detto, non perché era l'ultimo strumento che avremmo utilizzato, ma visto appunto tutti gli strumenti utilizzati, anche alla richiesta di accesso agli atti. Gli atti forniti dal Sindaco, che oggi ha parlato di relazioni tecniche, di sopralluoghi degli uffici tecnici, cose che a noi non sono state mai fornite. Tutti questi documenti, e ripeto ancora una volta, è stata fornita una lista della spesa che pubblicheremo tramite stampa dal Sindaco, dopo un'email che il Sindaco ha fatto alla Frontera, la società che gestisce quella struttura, dove si fa un elenco di interventi. Interventi poi mischiati tra gli interventi, in modo ipotetico, dovuti perché c'erano infiltrazioni e quant'altro, a dei miglioramenti della struttura. Quindi si mischia un po' tutto quello che si è fatto lì dentro. Io capisco che con la giustizia, insomma, vi viene un po' l'orticaria, state un po' in difficoltà e non vi piace tanto, probabilmente è nel vostro DNA. Però crediamo che sia necessario che si renda veramente giustizia a quel posto e credo che sia dovuto a tutti i cittadini di Ladispoli. Vede, Consigliere Perretta, io ho fatto l'Assessore e insomma sono stato quello che ha iniziato i lavori all'interno del Centro Arte e Cultura prima, e poi l'amministrazione successiva ha avviato i lavori del teatro. Per me, possiamo partire tranquillamente dal Consorzio Agrario, possiamo fare tutta la storia di quel posto, perché non voto contrario a uno strumento che permette di fare chiarezza. E come dire, anche per dire a tutta la cittadinanza, che l'opposizione si è sbagliata, perché l'opposizione è da circa due anni che parla di questo teatro incompiuto. Che tutte le supposizioni, o le idee, o le malignità dette sono state smontate dalla commissione d'indagine. Quindi sarebbe uno strumento a vostro favore, no? Faresti, avreste molto consensi, se l'opposizione non fosse in grado di utilizzare questo strumento per verificare cosa è successo e magari scoprire che lì è tutto a posto. La preoccupazione, invece, è un'altra, cioè fate pensare male ai cittadini, perché votare contro a una commissione che dovrebbe fare chiarezza a riguardo. Il Sindaco ci ha raccontato che tutto questo è dovuto

al Covid, non si trovavano, è diventato un esperto di edilizia. Nel frattempo sono nati i palazzi, sono nati i centri commerciali, il palazzetto l'avete fatto, non credo che l'avete fatto, l'avete fatto anche lì, servono i ponteggi, Sindaco, servono i ponteggi, c'è il cemento, serve il tetto, servono le guaine, serve tutto quanto, Sindaco. Vedo che lei, insomma, è diventato esperto anche in edilizia e quindi si sono fatti in questi otto anni, le opere si sono fatte ugualmente. L'unica opera che non trovavano i ponteggi, la guaina, i materiali, è stato il teatro. Il teatro sono gli unici che non trovavano il materiale, questo ci ha raccontato il Sindaco. Io, insomma, sulla Corte dei Conti, lo ha detto bene il collega Paparella, la Corte dei Conti è una cosa, fa un suo percorso, il ruolo della commissione d'indagine fa un altro lavoro. Quindi ripeto ancora una volta, perché scappare da questa possibilità? È una possibilità che comunque, in qualche modo, sgombrerebbe il campo da dubbi. Io sono convinto che se qui, questa sera, come già è successo nella mozione, qualcuno ha detto che è stato uno strumento...omissis.. la realizzazione della commissione d'indagine, se questa sera si voterà contrario e questa commissione non si farà, io credo che se qualcuno sta ascoltando, e non solo i cittadini, dovrebbe fare una verifica un po' più approfondita di questa vicenda, perché è veramente molto torbida e fumosa. Questo, insomma, è quello che mi sento di dire, è una riflessione che faccio dopo aver sentito la possibilità, nei capigruppo, di emendare e, come ha iniziato l'intervento il Consigliere Perretta, di aprire questa commissione a una verifica più approfondita. E la nostra disponibilità, perché ripeto ancora una volta, non abbiamo nessun tipo di problema. Dobbiamo partire dall'inizio, va benissimo, trasformare questa ipotesi che avevamo inteso a un no, io credo, lo ripeto ancora una volta, e poi sarà...omissis.. dal voto di questa sera, usare tutti gli strumenti per verificare e fare chiarezza veramente su una vicenda che diventa sempre più torbida e molto fumosa. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Garau, consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: Sì, brevemente. Questa discussione sta diventando quasi surreale. C'è qualcuno che vuole tornare a cinquant'anni fa, però non te lo fanno fare, non te lo fanno fare caro consigliere. E ci sarà un motivo perché non te lo fanno fare. Abbiamo sentito una serie di giustificazioni. Io voglio fare un ragionamento più semplice. Ma se voi chiamaste una ditta perché volete ristrutturare un appartamento, lo dico anche a chi ci sta ascoltando, chiamate una ditta, fate un contratto, stabilite un prezzo e stabilite anche una durata. Dopo magari avete stabilito un anno e mezzo, dopo un anno e mezzo questa ditta vi dice, vedete che è un po' ferma, un po' esitante, accampa scuse. Voi, cittadini che ascoltate, voi consiglieri, a questa ditta fate un altro...omissis.. due anni che non sono esattamente quelli, ma per farvi capire, dopo due anni vedete che questa ditta una volta non ha il materiale, una volta non ha gli operai, una volta non riesce a andare avanti. Voi andate lì, il vostro appartamento è come prima e voi continuate a difenderlo? Non siamo arrivati a sei anni, cioè noi stiamo difendendo una ditta che è rispetto ai contratti totalmente inadempiente, ancora la stiamo difendendo. Queste giustificazioni, il tetto, la crepa, io faccio una domanda

a chi è amministratore. Allora, quando una ditta fa un lavoro pubblico, mi riferisco al lavoro pubblico precedente, non questo, a chi ha realizzato il teatro auditorium, è stata una ditta, ha vinto un appalto. Alla consegna dei lavori, da quando ha consegnato i lavori, ci sono almeno cinque anni per cui quella ditta risponde. Domando a chi magari si è voluto addentrare in questa vicenda così complicata, ma l'amministrazione di Ladispoli ha contestato alla ditta che ha costruito il teatro quelle cose che sono state dette? C'è qualche contestazione? Perché se a voi rifanno un appartamento e se dopo un anno lì dentro ci piove o non funziona, richiamate la ditta che avete pagato e il comune può richiamare la ditta precedente, fare le contestazioni. E qui invece, a distanza di otto anni dall'inizio dell'amministrazione, sei anni dalla chiamata di questa ditta che avrebbe dovuto portare a termine i lavori, non ci sono contestazioni ma c'è la fiducia che per la quarta volta noi diamo una data, l'amministratore comunale da una data. A me dispiace, consigliere che prima è intervenuto sul passato. Dispiace che non si sia informato, ma comunque lei lo può fare, può andare a vedere gli atti. Perché c'è qualche amministratore che ha comprato quell'area quando era il rischio che finisse in altre mani. E parlo di tutta l'area, quell'area e quella struttura. I soldi per fare una prima ristrutturazione e fare il centro di arte e cultura e poi il teatro erano in parte un finanziamento da parte del comune e da parte della regione. E per ottenere un finanziamento della regione non basta una telefonata o una lettera, anche lì siamo dovuti entrare in un bando. Consigliere, lei non potrà sapere dalla commissione, potrà sapere magari direttamente, vedere come siano stati gli amministratori che hanno preso quello che era un magazzino agricolo ridotto male, e siamo arrivati ad un teatro. Vedete, quando è prima un centro di arte e cultura che è unico nel nostro territorio da Roma a Civitavecchia, e poi è un teatro auditorium dove hanno suonato musicisti, dove hanno fatto spettacoli. Vedete, c'è stato un momento nel quale, pochi mesi dopo che avevamo iniziato, una compagnia teatrale di Roma ci ha chiesto di poter fare le prove qui. Una compagnia teatrale che poi ha girato tutta l'Italia. Lo sapete perché ci ha chiesto di fare le prove? Perché ha detto che a Roma con quelle torri ce n'è soltanto tre di teatri a Roma ed erano occupati e quindi le prove sono venute a fare nel teatro Massimo Freccia. Quindi non è stata una cinquecento bucata quella che è stata lasciata a questa amministrazione, perché la torre scenica che sta qui a Roma ce l'hanno soltanto tre teatri e ripeto, loro sono venuti a fare le prove qui. Servivano 180.000,00 euro per l'impianto di riscaldamento, visto che la regione aveva tagliato in parte i finanziamenti un po' in tutte le opere pubbliche simili del Lazio. E quello era, con 180.000,00 euro si poteva completare tutto e noi non stavamo qui a discutere di questa cosa. Per quanto riguarda, non voglio usare parole che potrebbero offendere il consigliere, diciamo che non sono risultanti rispetto alla realtà. Il giorno in cui sono venuti i vigili del fuoco in quella struttura per vedere darci il via libera alla autorizzazione precaria, io c'ero. E i vigili del fuoco non hanno raccontato quelle cose che ha raccontato la ditta, non hanno visto quelle cose lì. Perché noi ci stiamo basando, noi no, ma qualcuno si sta basando su cose che può, fotografie, relazioni che porta una ditta inadempiente da sei anni. Non credo che sia credibile, nessuno di noi con un immobile da ristrutturare privato avrebbe concesso tanta clemenza. Anzi, non solo, ma diciamo pure che prosegue. Quindi siamo

molto dispiaciuti su questo. Concludo con una considerazione, visto che lei vuol sapere anche alcune scelte, lei o altri, no, ma è giusto che lo sappiano tutti. Io non ho molto pubblicizzato una cosa. Qualche anno prima che noi aprissimo, venne un rappresentante della Esselunga. È passato talmente tanto tempo che si può dire tutto. Questo rappresentante della Esselunga disse, quella struttura è bella, sta sull'Aurelia, noi vorremmo comprarla. Io dissi che noi avevamo dei progetti per fare il teatro, per fare un centro di cultura e lui disse, guardi sindaco che non c'è problema di soldi, io rappresento la Esselunga. E io confesso di non aver fatto una riunione di giunta, o di aver fatto di maggioranza, o di consiglieri, di chiamare il consiglio comunale e discutere con la città. Dissi, io come sindaco non farò in modo che lì ci sia la Esselunga o il supermercato, perché lì una testimonianza di cultura questa città deve averla. È andata così, ripeto, questa cosa non l'ho mai detta abbastanza, forse era giusto pubblicizzarla di più. Quindi è andata in questo modo. Allora, in quel periodo potevamo fare più velocemente, potevamo fare qualcosa di meglio, sicuramente sì. Ma noi siamo arrivati che una compagnia teatrale nazionale ha fatto le prove in quel teatro. Non era cinquecento bucata.

Presidente Augello: Grazie consigliere Paliotta, prego consigliere Pascucci

Consigliere Pascucci: Grazie, Presidente. Di nuovo buonasera a tutte e a tutti. Parto da una considerazione un po' così linguistica. Non mi è mai piaciuto il fatto che si usasse l'espressione "fare cinema" e "fare teatro" con un significato un po' deterioro, come se quando uno sta qui e fa cinema e fa teatro, in realtà diventa un modo per dire che stai raccontando delle cose che non sono vere. Perché in realtà una parte della mia vita, quella attuale, è dedicata a una di queste cose. In secondo luogo, se un po' di cultura e un po' di tradizione l'abbiamo ereditata da quelli che sono venuti tanti secoli prima di noi, è proprio principalmente grazie all'istituzione del teatro. Ora, non mi va di fare l'amarcord perché poi sembra sempre che uno dimostra di essere più vecchio di quello che gli altri pensano e poi perché è un po' retorico. Ho avuto la mia prima esperienza della pubblica amministrazione nel comune di Ladispoli. Allora era sindaco Gino Ciogli, Assessore alla Cultura era Tonino Bitti, Consigliere Comunale era Roberto Garau. Decisero di prendere in affitto una struttura che stava sull'Aurelia, l'ex Snaporaz, per creare un centro d'arte e cultura. Decisero in un modo folle di affidare a noi, che eravamo i ragazzi del liceo di Ladispoli appena diplomati, l'istituzione di un'iniziativa per inaugurarla. Cioè, di portare i ragazzi lì dentro, di fare una cosa che partisse dal basso. Facemmo un evento, era Dicembre del 2000, quindi sono passati venticinque anni quasi, che si chiamava "La Terra vista dalla Luna". A noi ci sorprese che l'amministrazione comunale decidesse di coinvolgere i ragazzi del territorio per fare un'iniziativa e creasse uno spazio che tutti ci eravamo aspettati. Perché molti di noi che volevano andare a teatro, andare al cinema, andare a concerti, erano costretti a prendere il treno, andare a Roma, eventualmente tornare. Non tutti se lo potevano permettere, non sempre era facile.

Quando iniziò questa attività, fummo molto emozionati. Mi ricordo che pochi anni dopo io ero Consigliere Comunale a Cerveteri e allora, visto che ha detto Paliotta che alcune cose si possono raccontare perché ormai sono prescritte, allora c'era in vigore, c'è stata per tanti anni alla Regione Lazio, quella usanza forse un po' discutibile delle cosiddette tabelle, cioè i consiglieri regionali avevano a disposizione un budget sulle opere pubbliche e sulla spesa corrente che in qualche modo distribuivano con un atto che veniva fatto dal consiglio regionale del Lazio. In quel periodo serviva una cifra importante per fare il primo intervento sul centro arte, sul futuro centro arte e cultura di Ladispoli. Siccome la cifra che spettava al comune di Ladispoli non era sufficiente, io, nonostante fossi consigliere comunale di Cerveteri, chiesi al nostro consigliere regionale di riferimento, che era Roberto Alagna, di destinare una cifra più alta a Ladispoli. Eravamo tutti convinti, anche noi che stavamo dall'altra parte dell'Aurelia, che quel centro arte e cultura sarebbe stata una risorsa per tutto il territorio, non solo per i cittadini che risiedevano a Ladispoli, ma anche per i cittadini che risiedevano nell'hinterland, compresi quelli a Cerveteri. Non a caso, se vedete tutti gli atti che ho fatto da Sindaco a Cerveteri, io non ho mai pensato di cercare risorse per costruire un cineteatro. L'unica cosa che tentammo, purtroppo senza successo, fu di fare una struttura all'aperto, perché pensavamo che fossero complementari, cioè che i nostri territori fossero molto uniti da questa cosa. Mi piacque molto l'idea dell'allora amministrazione Ciogli di prendere una struttura che fosse al centro baricentrico delle due città. Quindi, lo dico oggi come consigliere di opposizione di quest'aula, ma anche da cittadino di questo territorio, quella è una risorsa che sarà a disposizione dei ragazzi e dei non ragazzi, pensiamo spesso a quelli più giovani, dell'intero comprensorio. Detto questo, però, ho sentito questa sera e io spero, e lo dico sinceramente, non è una battuta teatrale a effetto, che sia il Sindaco Grando che ha dichiarato di voler votare contrario alle istituzioni di questa commissione, che i consiglieri di maggioranza facciano invece una scelta diversa. Ho sentito dire delle cose che secondo me sono un po' fuorvianti per chi non conosce magari da casa il regolamento. Una commissione consiliare in nessun modo si può sostituire a quel lavoro che fa la Corte dei Conti o qualunque organo che pone in essere operazioni di giustizia. Sono anche sorpreso dal sentire, siccome sappiamo che la Corte dei Conti sta indagando su un periodo recente, allora facciamo sì che la commissione si occupi della vecchia gestione per due motivi. In primo luogo, perché le attività di indagini in Italia sono segrete, quindi noi non lo sappiamo fino a dove la Corte dei Conti deciderà di indagare. Magari deciderà, grazie anche al nostro esposto, di verificare pure le cose passate e potrebbe scoprire che ci sono state cose che non hanno funzionato anche prima. Questo non ci è dato saperlo e lo dico amichevolmente, credo che l'avvocato Perretta, che oltre a essere un consigliere comunale è anche un valente avvocato, lo sappia meglio di me. Ma c'è un secondo tema. L'articolo dello statuto del consiglio comunale sulle commissioni non prevede orizzonti temporali. Le commissioni si fanno sull'argomento, non è che posso dire facciamo una commissione che indagli come sono andate le cose su questa strada solo negli ultimi tre anni o vent'anni fa. La commissione per sua natura non prevede un orizzonte temporale, perché se mentre la commissione sta chiedendo gli atti s'accorge di qualcosa che va approfondito, che

siccome c'è un ordine temporale si blocca? E vale per il passato o per il futuro. Non ho partecipato alle attività precedenti al consiglio, ma mi sono state riportate dai miei colleghi e mi è stato detto che da parte dei consiglieri della maggioranza c'era questa volontà di estendere con un eventuale emendamento la commissione a periodi precedenti. Ma se la commissione indaga sui documenti e scopre che ne serve uno prima, non lo chiede perché non era dell'amministrazione Grando? Mi sembra una cosa paradossale. Mi era sembrato che l'intervento del collega Paparella fosse chiaro. Non vorrei che l'impressione che si possa avere questa sera è che i consiglieri d'opposizione vogliono stravolgendo lo statuto del comune di Ladispoli fare una commissione che si sostituisca alla magistratura. Per niente, vogliono fare un'altra cosa. E io difendo la posizione del Sindaco Grando per una parte, perché anch'io ho fatto il sindaco e siccome a volte non scegliamo le ditte che vincono le gare, perché tutte le gare che sono sopra una certa soglia hanno bisogno di una procedura pubblica, mentre quelle sotto c'è la possibilità di una scelta maggiore. Quando c'è la gara non si può sapere chi viene, anzi io, sotto la soglia delle gare, a volte le gare sotto soglia mi sembra che questa amministrazione non abbia lesinato negli affidamenti diretti. Quindi penso che lo sappiate bene, anzi ne avete veramente abusato, perché io sono delle amministrazioni tipo quelle in cui ero sindaco, in cui si fanno le gare anche per le cifre sotto soglia. Queste sono scelte politiche, non è che siamo tutti uguali. Detto questo, insisto sulla commissione. Quando mi succedeva che una ditta non era adempiente, e mi è successo in più di un'occasione, e quindi era necessario andare lì, fare le contestazioni e tutto, io ero dalla parte dei cittadini e della città contro la ditta che era inadempiente. E se un consigliere d'opposizione in aula mi avesse richiamato contro un'opera che non stava funzionando, ero il primo a stare dalla parte di quella posizione, perché mi sembrava una tutela della città. Quindi sentire dire stasera che il fatto che si vuole fare una commissione, che ha una esatta denominazione all'interno dello statuto, debba essere votata contro, fa pensare a due cose. La prima, che c'è qualcosa che non vi interessa che venga a far sapere, cosa che non devo pensare, ma soprattutto siccome il Sindaco stasera ha fatto un intervento molto puntuale su come andranno le cose e mi è sembrato ottimista, siccome io non credo che il Sindaco venga qui a mentire a prendere in giro i cittadini e a dire cose che poi non accadranno, devo credere che sia super contento che facciamo una commissione. Perché tutte le cose che la commissione scoprirà e che approfondirà saranno in linea a quelle cose che abbiamo detto stasera. Quindi io, che invece diversamente dal consigliere Garau, non sono sorpreso che non si trovassero il cemento e le strutture per costruire le case e non si trovasse la guaina, perché visto quanto cemento e quante case sono state costruite in quegli anni, secondo me era difficile qui a Ladispoli trovare un ponteggio. Sicuramente ce li aveva tutti qualche imprenditore, alcuni più fedeli altri meno fedeli alla linea di indirizzo di questa amministrazione. Detto questo, credo che oggi sia un gesto di democrazia e di trasparenza votare una commissione dove ogni gruppo di opposizione e di maggioranza partecipa. E mi spiace dirlo, ritengo veramente una barbarie dire: siccome sta indagando la magistratura, il consiglio comunale non deve guardare le carte. Anzi, io sono contento che l'avvocato Perretta, che ha dimostrato di essere molto attento e puntuale, abbia voluto

chiarire prima di dire se la commissione si poteva fare o no. Quindi oggi abbiamo un chiarimento. Stiamo dicendo tutti quanti che le cose sono andate bene, anzi vuoi dire che noi non abbiamo capito quante sono andate bene. Il modo migliore è fare questa commissione. Detto questo e chiudo, e chiedo scusa al **Presidente Augello**, forse ho parlato più di quanto avrei dovuto da regolamento. Io avevo detto ai miei colleghi d'opposizione, più ottimisti di me, che la commissione non sarebbe stata votata. L'ho detto in più di un'occasione e dal punto di vista cittadino sono dispiaciutissimo se questo dovesse accadere. Dal punto di vista politico, devo dire che auspico che non la votiate, perché così sarà una risposta ai cittadini. La risposta è che non volete che si crei una commissione che fa trasparenza su un'opera pubblica che è ferma, che poi sia colpa di Ciogli, sia colpa di Paliotta, sia colpa di Grando, ma non sia colpa di nessuno. Perché il Sindaco spesso ci dice che quando le cose non funzionano dipendono dagli uffici. Può darsi che sia colpa dell'ufficio XYZ e che i tre sindaci non abbiano potuto fare niente. Significa che voi stasera non volete che si crei questa commissione. Quindi io auspico invece che voi votiate favorevolmente questa commissione e che ne facciate parte insieme a noi, essendo anche più numerosi, per capire come si può fare questa cosa. Sindaco, ha ribadito tante volte stasera che voi siete più vogliosi di noi di aprire il centro arte e cultura. Benissimo, forse questo strumento può aiutarci a farlo. Piccola parentesi tecnica, così come ogni volta che siamo in quest'aula siamo molti di noi costretti a stare col cappotto, io invito il Presidente Augello a risolvere questa questione...omissis..

Consigliere Ascutto: Grazie Presidente, si sente? Sarò brevissima perché è molto tardi. È stato già detto tutto quello che dovevamo dire. L'affidamento diretto è un affidamento che l'amministrazione dà in fiducia a una ditta o un professionista. Qui c'è stato un avviso pubblico, un avviso pubblico a cui ha partecipato una sola ditta. Quindi non è un affidamento diretto, è l'unica ditta che ha partecipato e a cui è stato affidato i lavori. Quindi, Consigliere, non posso scendere nei dettagli perché purtroppo non abbiamo né il tempo né ci sono motivazioni. Nel momento in cui dite "avete affidato direttamente", affidamento diretto, cioè voglio dire, state dicendo un'altra cosa. Questo significa scegliere una ditta di fiducia e affidare i lavori. No, è una cosa diversa da quello che è stato detto dal Consigliere. L'affidamento diretto, l'ha sottolineato più volte. Allora ho capito male, ho capito male? Meglio così, va bene. Non è stato affidato direttamente. Va bene, avete capito? No, no, no, perché evidentemente ho sentito questa parola più volte. No, ci sarà un avviso pubblico. Va bene, allora chiudo qui. Grazie.

Presidente Augello: Grazie, prego Consigliere Ciarlantini.

Consigliere Ciarlantini: Sì, grazie di nuovo presidente. Mi sembra che stiamo andando fuori tema. Sindaco, parliamo soltanto noi perché probabilmente gli ha detto che devono votare contro e quindi...omissis.. infatti, no. Volevo dire semplicemente che stiamo andando fuori tema. Il problema di questa sera è votare

per costituire questa benedetta commissione d'inchiesta. Mi sembra che ci sia una volontà, come diceva anche il Consigliere Pascucci. È chiaro che se voi non la votate e se votate contro questa commissione, date una risposta chiara ai cittadini. Quindi, questo comune non ama la trasparenza. Quello che noi vogliamo fare, lo ribadisco, l'ho detto prima e lo voglio ridire perché vorrei che fosse chiaro a tutti. Stiamo cercando di capire. Questa mattina in commissione c'ero anch'io. Nessuno di noi ha detto no ad andare a vedere le origini. Siamo disposti a cominciare a parlare dal 2000 fino ad oggi, da quando è stata acquistata l'area, dai finanziamenti che sono arrivati dalla regione, dal consigliere regionale, dall'assessore Rodano. Fu Rodano che ci diede il primo contributo, proprio perché c'era questa possibilità di costituire e costruire teatri nei territori dell'hinterland. Siamo disposti a parlare di tutto. Quello che non capisco e ripeto, è questa mancanza di volontà. È uno strumento della politica, comunque uno strumento del comune. Quello che voi dovete riuscire a capire, perché noi l'abbiamo capito, ma purtroppo non abbiamo le armi perché, ripeto, maggioranze bulgare sono difficili da contrastare. Il consiglio comunale è la massima assise...omissis.. In questo momento, non è che noi stiamo qui a fare nulla o a girarci le dita. Stiamo chiedendo delle cose. Quando si parla che la Corte dei Conti sta facendo delle indagini, sono delle cose distinte. Quello che noi vogliamo fare è semplicemente capire, ripeto, dalle origini. Non è che se noi prendiamo un atto, che poi tra l'altro come dicevamo, come abbiamo detto tutti, la commissione è costituita da tutto il consiglio comunale. Ogni membro di ogni gruppacomunale, quindi gli atti verranno chiesti, verranno studiati. Se c'è un atto del 2005, si guarderà tutto. Tra l'altro, è stato votato non molto tempo fa un debito fuori bilancio da voi del RUP del famoso teatro. Quindi, si chiameranno anche i tecnici che hanno comunque fatto i primi passi rispetto al teatro. Credo che sia importante per la città. Quando qualcuno ha detto, io ribadisco questo concetto, se uno fa un lavoro dentro una casa e dopo cinque anni ancora la ditta non ha terminato il lavoro, ci possiamo arrabbiare. Stiamo parlando di una cosa pubblica. È una cosa talmente chiara, talmente lineare, che non pensavo ci fossero due ore di discussione su questa questione per votare una commissione di indagine costituita da tutto il consiglio comunale. Per far capire a noi, perché voi già l'avete capito, già lo sapete tutto, e ai cittadini che non hanno capito neanche cosa sta accadendo in quella struttura. Non stiamo parlando di affidamenti sì o no, perché avete affidato a qualcuno che i lavori non li sta facendo. Che cinque anni ci ha mandato a bagno, che non sta facendo nulla. Tutte le richieste che sono state fatte da noi negli anni, non c'è stata una risposta. È stata creata una commissione per quanto riguarda il teatro, non mi ricordo neanche chi era il presidente. Quando noi abbiamo chiesto di parlare del teatro, dopodiché non se n'è più parlato di nulla. Probabilmente non interessa questo discorso, perché il sindaco sta parlando con i suoi consiglieri. Sta tranquillo che i suoi consiglieri voteranno come dice lei. Io vorrei farle capire una cosa, mi dispiace molto questa situazione. Se io voto contro questa commissione, questo è un atto antidemocratico che non rispetta la città, oltre a non rispettare noi. Lei non ci ha mai rispettato e continua a non farlo. Quando qualcuno dall'altro banco dice offese, noi però diciamo 'andiamo avanti!'. Il problema è che lei non fa un dispetto a noi, ma lo fa a tutta la città. Noi vogliamo soltanto degli strumenti per dare

delle risposte e credo che sia legittimo, democratico e legittimo. Quindi ribadisco, chiedo a tutto il consiglio comunale di portare avanti questa commissione per farci lavorare e per lavorare insieme. Questo è un modo per costruire insieme, perché nella commissione ci saremo tutti. Quindi credo che sia opportuno parlare di questo in questo momento e chiedo che venga votata questa commissione. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Consigliere Perretta per il secondo intervento.

Consigliere Perretta: Sì, grazie, ma sarò anch'io molto breve solo perché tengo a precisare gli argomenti che sono usciti dalla mia bocca e non voglio che magari la cittadinanza abbia poi una interpretazione errata perché stravolti, giustamente o ingiustamente, da chi poi fa opposizione. Non mi meraviglio che qualcuno non capisca alcune frasi che addirittura vadano a toccare la mia attività lavorativa. È anche un po' poco elegante, ma ho le spalle larghe e me ne faccio una ragione. Non mi meraviglio che non capiscano, perché naturalmente fa gioco. Io non ho mai detto che collidono, non ho mai detto, io con le parole ci lavoro.io.. ascoltavo in silenzio quello che diceva il Consigliere Paparella. Mi pare anche corretto, trovo un po' inelegante questo aspetto, ma è un mio ragionamento. Non mi meraviglio che certe cose non vengono capite, non ho mai detto che collidono le due cose, non l'ho mai detto perché non lo penso. Dico che si possono sovrapporre e questo dal mio punto di vista non trova ragione, ma questa è una mia considerazione. Ho diritto di avere un pensiero e questo lo esprimo, non per questo devo essere tacciato di poca capacità professionale e questo tra l'altro lo trovo inelegante. Ma identifica la persona che usa questi argomenti. Ora, parlando anche al Consigliere Pascucci, naturalmente io non ho mai detto, ripeto, che siccome c'è questo allora non bisogna fare quest'altro. Io dico semplicemente che è corretto che si è fatta una scelta, è stata presentata un esposto, la cittadinanza può essere sicura e tranquilla che l'oggetto di questo approfondimento sarà nelle mani giuste di chi effettivamente compie un atto di approfondimento giudiziario. Dopodiché, vado a leggere, tralasciando il fatto consigliere Pascucci, che naturalmente un'istanza per una commissione d'inchiesta si ragiona su un arco temporale immenso. Si dice quello che si vuol fare, ma è evidente che io oggi devo andare ad approfondire come mi pare sia stato più volte detto su alcuni affidamenti, su alcune cose attuali. Sembra strano che si vorrà fare un richiamo al passato e quello che è stato detto oggi in commissione era chiaro. Ho voluto chiedere personalmente se l'arco temporale avesse appunto una profondità diversa...omissis.. tra gli oggetti dei punti da raggiungere della commissione d'inchiesta, valutare eventuali responsabilità amministrative e politiche sugli inadempimenti contrattuali sulla mancata apertura del teatro. Quindi adesso lei dice che non è importante questo perché in realtà è un approfondimento complessivo generale. Ma io qua leggo una cosa precisa, leggo che addirittura la commissione deve accertare la presenza di eventuali responsabilità amministrative e politiche. Ma amministrative, chi è che valuta questa cosa, chi è l'organismo che la valuta? Allora penso che siccome c'è un organismo a cui già avete chiesto di fare questo approfondimento, a cui noi non possiamo che

soggiacere e naturalmente credo anche che quando si fa un esposto da un consigliere è un atto dovuto aprire un procedimento. Poi si vedrà se questo è fondato o meno perché nessuno qui mi pare che vige ancora il principio di innocenza per cui fino a prova contraria c'è un procedimento. Vedremo che effetto avrà questo procedimento. Ma come, si dice che da una parte c'è un approfondimento politico poi si cercano le eventuali responsabilità amministrative? Allora decidetevi. La realtà è questa, la realtà è che questa commissione ha delle competenze. Noi non perché ce lo dice il Sindaco perché il Sindaco ha espresso il suo parere e noi stiamo esprimendo il nostro. Diciamo che per quanto ci riguarda la sovrapposizione o la collisione di queste due funzioni per quanto ci riguarda non ci convince. Ma siamo disponibili, perlomeno personalmente, ad un'eventuale apertura in cui si dice vogliamo però capire cosa è successo fino adesso e ragioniamo su quello che non è oggetto di approfondimento giudiziario perché naturalmente anche questo sarà oggetto di un approfondimento. I cittadini vogliono sapere, quindi non c'è nessuna fuga. Piuttosto dal momento che già avete proposto un approfondimento giudiziario perché non limitate la vostra inchiesta richiesta di commissione su quello che è successo dal 2002 al 2016? D'altronde anche quello è importante, oppure quello non conta oppure quello non funziona. Beh, questo è il mio punto di vista ed è un punto di vista che do al Consiglio Comunale che naturalmente è mio, non è di nessun altro. Grazie, Presidente.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Perretta. Procediamo con le dichiarazioni di voto. Ci sono dichiarazioni di voto, Consiglieri? Nessuna dichiarazione di voto. Prego, Consigliere Paliotta.

Consigliere Paliotta: No, non voglio entrare nel merito adesso. Penso che si ponga il problema di come votare una delibera che nel suo interno c'è scritto che i gruppi consiliari danno un nominativo. I gruppi consiliari hanno un'idea diversa e quindi chiediamo alla segretaria come finisce questa cosa. Ripeto, nella delibera c'è scritto che i gruppi consiliari danno un nominativo. Noi non sappiamo ancora se questa delibera sarà respinta o meno, Segretaria.

Presidente Augello: Io penso che prima di costituirla va votata. Dopo che viene votata, viene costituita ovviamente. Dopodiché, al punto numero uno, richiede la nomina di tutti i componenti.

Consigliere Paliotta: Io ho fatto domanda alla segretaria, ripeto, non sto dicendo, è la prima volta che si...

Presidente Augello: Prego, certo.

Consigliere Paliotta: Però ho detto in commissione, chiedevamo, quando diciamo i nomi in aula consigliere? Allora, siccome ripeto, il voto è libero, noi non sappiamo se sarà respinto o meno. No, non possiamo, certo. Quindi, come si arriva alla deliberazione, Segretario?

Presidente Augello: Per quanto mi riguarda, credo che prima di individuare i nominativi, vada costituita, quindi votata. Ovviamente, successivamente alla votazione della costituzione, si possono inviare i nomi. Prego, Paparella.

Consigliere Paparella: Però Presidente, secondo me, quello che dice il Consigliere Paliotta è corretto. Cioè, la delibera contiene nel suo testo anche l'indicazione dei nomi. Quindi noi, votando, votiamo la composizione del coordinatore, del presidente della commissione e dei commissari.

Presidente Augello: Possiamo fornire ogni nominativo di ogni gruppo e successivamente metterla in votazione. Sospendiamo per cinque minuti il consiglio comunale e poi procediamo alla votazione.

Sospensione del consiglio comunale

Alla ripresa dopo la sospensione

OGGETTO: Istituzione della commissione di indagine ai sensi dell'articolo venti dello Statuto comunale vigente

Presidente Augello: Invito tutti i consiglieri a riprendere il proprio posto. Grazie. Dottoressa, procediamo all'appello.

Il Segretario Generale, procede all'appello nominale dei presenti per verificare la regolarità dello svolgimento della seduta del Consiglio Comunale

Segretario Generale: Grazie Presidente. Asciutto, Augello, Cervo, Ciarlantini, De Simone, Fierli, Fioravanti, Garau, Gentile, Grando, Lo Guzzo, Marcucci, Marongiu Silvia, Mollica Graziano, Monaco, Moretti, Paliotta, Panzini, Paparella, Pascucci, Penge, Perretta, Risso, Rosolino, Trani. Sono ventitré presenti.

Presidente Augello: Grazie. La seduta è valida. Concludiamo con le dichiarazioni di voto. Consigliere Garau, prego.

Consigliere Garau: Allora, con questo voto, credo che si segnerà una pagina importante per la città e, in base a quello che uscirà da questo voto, per quanto ci riguarda, il voto sarà favorevole per fare trasparenza e chiarezza su questa vicenda ormai molto nebulosa. Grazie, Presidente.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere. Consigliere Crescenzo Paliotta.

Consigliere Paliotta: La costituzione della commissione. Faccio notare che c'è una norma abbastanza strana che dice che le minoranze possono proporre le commissioni d'indagine e ne hanno anche la presidenza, però poi vengono approvate dalla maggioranza che ha tutto il potere di respingerle. È un potere strano che viene dato alla minoranza, che poi sta nelle mani della maggioranza. Tutto qui.

Presidente Augello: Grazie, Consigliere Paparella prego.

Consigliere Paparella: Siamo favorevoli alla commissione, è stato un oggetto di battaglia politica per noi da diversi anni. La maggioranza aveva l'opportunità, diciamo così, di essere trasparente per una volta e riconoscere anche il lavoro fatto dall'opposizione. Nel suo intervento, il Sindaco Grando ha riconosciuto alcuni errori commessi. Oggi non sono stato presente in commissione, ma mi è stato riferito di un'ampia apertura che c'è stata con domande, cioè intendete ampliare l'oggetto anche agli anni precedenti? Sì, e quindi tutti quanti, anche un po' ingenuamente, pensavamo che ci fosse finalmente un sussulto, no? Anche un'etica e una volontà di trasparenza per apparire ai cittadini come trasparenti. Ma invece, no, anche in questo caso c'è stato semplicemente il silenziare l'opposizione, come si fa con la tagliola sui tempi, lo state facendo anche su questo. Mi accodo a quello che dice il Consigliere Crescenzo Paliotta: una commissione di garanzia che però non, diciamo, l'opposizione pur avendo i numeri previsti qualificati non, non ha avuto la possibilità di istituire. Oggi penso che sia veramente una brutta pagina per la città di Ladispoli. I cittadini vedono tutti i giorni un'opera incompiuta, hanno visto la mancanza che c'è stata per i giovani, per le tantissime associazioni che fanno teatro sul nostro territorio, che sono una ricchezza. Che magari anziché andare sul viale a fare l'ennesima festa o anziché fare altro di anche meno edificante, potrebbero passare delle ore a crescere culturalmente, a mettersi alla prova anche caratterialmente. Potrebbero andare in città, godersi un film che magari ha appena vinto premi, invece di farsi cinquanta chilometri, trenta chilometri per andare a Roma o a Parco Leonardo. E invece la situazione è questa, è questa e non si vuole indagare il perché. Ripeto, l'affidamento era del 2019, c'era un contratto fatto a dicembre 2020, praticamente sono quattro anni sostanzialmente che c'è un ritardo sulla consegna. Questa è la situazione e ancora una volta, non c'è stata un'apertura nei confronti non dell'opposizione, ma della verità, che penso sia un qualcosa a cui tutti dobbiamo tendere come amministratori e come persone che fanno politica e rappresentano i cittadini.

Presidente Augello: Grazie. Abbiamo concluso le dichiarazioni di voto. Nessun'altra dichiarazione di voto? Prego, chiude il Sindaco.

Sindaco Grando: Io presidente voglio ringraziare, nonostante tutto, il Consiglio Comunale perché comunque è una riflessione, una contrapposizione in alcuni casi, è sempre una cosa che porta a...omissis.. che si può sempre migliorare. Però francamente, quello che pensavo e quello che tuttora penso, perché gli interventi che si sono susseguiti durante questo Consiglio Comunale, non mi hanno fatto assolutamente cambiare idea. È che l'opposizione abbia le idee un po' confuse su tutto, principalmente sul principio e su quello che è il concetto di democrazia. Non si può parlare di democrazia violata nel momento in cui si vuole imporre a chi è di fronte a te qualcosa che tu proponi. La democrazia prevede che tu puoi fare una proposta, lo prevedono i regolamenti, lo prevede lo statuto e prevede anche che dall'altra parte qualcun altro questa proposta la può accogliere e può non accoglierla. Quindi non c'è stata mai una sola domanda a cui non abbiamo risposto. Quindi io continuo a non capire ad oggi quali siano i compiti che questa commissione d'indagine debba andare a svolgere. Anche questa sera non ci sono state domande alle quali non si è risposto. Anzi, nel mio intervento ho spiegato per filo e per segno tutte quelle che sono state le procedure, mai contestate da nessuno, e le vicissitudini, quelle purtroppo sì certificate, che questa struttura ha visto nelle varie fasi della sua ristrutturazione per l'apertura che a questo punto avverrà entro il trentuno, il termine dei lavori che avverrà entro il trentuno di maggio. Quindi sentir dire che il sindaco non ha fatto nulla, che non ha permesso, cioè voi ci insultate e in particolare mi insultate dalla campagna elettorale, denigrate, fate illazioni gravi e contorno vario e pretendete, quando decidete voi, che è il momento che la democrazia deve andare in una direzione, non funziona così. Se voi aveste avuto la volontà di collaborare, allora non era il caso di presentare un esposto alla Corte dei Conti, era il momento di collaborare e vediamo insieme cosa è successo. Voi avete scelto di andare in una direzione, quindi per quanto mi riguarda, la scelta della mancata volontà di collaborare l'avete già dimostrata voi. Per quanto ci riguarda, io vi l'ho detto nel primo Consiglio Comunale che c'è stato di insediamento e ve l'ho ricordato durante altre tappe di questo percorso, noi saremo il vostro specchio. Come vi comporterete voi, ci comporteremo noi. Non è che se voi a un certo punto oggi decidete di collaborare, è il momento di collaborare. Posso parlare Garau?...omissis.. oppure nulla. Quando Paparella faceva le considerazioni finali, non hai eccepito questo perché questo atto è mera propaganda politica, questa è la verità. Io ritengo che questo atto sia, io voterò contrariamente a questo atto perché la vostra è una, il vostro è un atto di mera propaganda politica. Perché se ci sono degli approfondimenti da fare, li sta già facendo la Corte dei Conti. E per chi si sfrega le mani sperando, oppure già pregustando la sentenza della Corte dei Conti che condanna il sindaco, così abbiamo colpito il sindaco, vi faccio...omissis.. quindi non state, non avreste mai, non avete, avete colto nel segno neanche questa volta, consigliere, non ce l'avete fatta neanche questa volta. Perché

funziona così, consigliere. Questa è la brutta pagina del Consiglio Comunale, dove non si può parlare, dove se uno dice una cosa che non piace, non si può parlare, dove una forza politica presenta un esposto alla Corte dei Conti e poi vuole parlare, prima fanno gli esposti e poi vogliono parlare. Un po' come fanno a livello nazionale, a livello perché la modalità della sinistra è questa, se non ti riescono a battere sul piano delle elezioni politiche, allora poi dopo ci deve pensare qualcun altro per conto tuo. Noi, questo principio, francamente lo respingiamo. E chiudo, se io personalmente avessi avuto la percezione o la convinzione che la ditta assegnataria avesse fatto qualcosa, diciamo così, per fare i furbi o andando contro gli interessi del Comune di Ladispoli, sarei stato io il primo a sollecitare l'intervento degli uffici preposti per andare a verificare, controllare, revocare e chiedere i danni. Siccome, ma ripeto, se qualcuno poi non ascolta o fa finta di non ascoltare, non si riesce a capire che ci sono state e sono state certificate una serie di difficoltà che sono andate purtroppo avanti nel tempo. Queste problematiche hanno fatto tardare i lavori d'apertura, ma qui non è che voi volete aprire il teatro e noi non lo vogliamo aprire. Ripeto, se c'è qualcuno all'interno di questo Consiglio Comunale che vuole aprire il Cineteatro è questa amministrazione che nel 2019 ha ripreso in mano una struttura fatiscente che è stata inaugurata nella vergogna totale. Perché io c'ero quel giorno di inaugurazione e di nazionali, io c'ero, faceva un freddo della madonna, non si sentiva niente, non funzionava niente, non c'era il riscaldamento, stavamo coi cappotti fino a sopra le orecchie e qualcuno oggi dice che abbiamo inaugurato in poppa magna il nulla cosmico, nella vergogna e nell'imbarazzo dei presenti. E siccome c'erano anche qualcuno dei presenti, penso che se lo ricorderanno. Quindi ripeto, abbiamo tracciato la rotta...omissis.. quello che gli uffici decideranno, questo è quello che noi avevamo da dire questa sera. Non ci sono domande inevase, non ci sono considerazioni alle quali non abbiamo risposto, abbiamo solamente risposto, come già successo in questa sede, a un mero atto di propaganda politica al quale noi non ci prestiamo e che non vi consentiamo di fare suonare alle nostre spalle. Vincete le elezioni, poi dopo decidete voi.

Presidente Augello: Grazie, Sindaco. Consigliere Pascucci.

Consigliere Pascucci: Velocissimo. Ovviamente voterò favorevolmente. Spero che invece ci sia, diciamo, un atto d'orgoglio da questo consiglio, che si voti tutti collegialmente. Io credo che questo sarebbe un atto che andrebbe votato all'unanimità. Solo due cose velocissime. La prima: io non credo che l'opposizione voglia imporre, usa uno strumento previsto dal regolamento. È chiaro che se lo statuto prevede uno strumento che deve essere poi votato dalla maggioranza, la maggioranza deve decidere se dare all'opposizione uno strumento per approfondire una questione o non farlo. Quindi questo è, diciamo, uno strumento di democrazia nelle vostre mani, non nelle nostre. La seconda: devo dissentire dall'intervento che mi ha preceduto. Io credo che se i consiglieri comunali, che sono uguali in quest'aula perché sono eletti dai cittadini, ritengono di fare un esposto a un organo dello stato come la Corte dei Conti, se questo è

considerato atto, diciamo così, negativo e, diciamo, in qualche modo di non collaborazione, io resto senza parole. Io penso che sia un dovere di chi qui dentro viene eletto a rappresentare i cittadini, se vede qualcosa che non va, di fare l'esposto al giusto organo dello stato perché siamo lo stato, non siamo contro lo stato. Quindi dire che aver fatto un esposto alla Corte dei Conti è un gesto, diciamo...omissis.. e ci tenevo a sottolinearlo. Grazie.

Presidente Augello: Grazie Consigliere Pascucci. Per quanto riguarda la lavorazione della delibera, ho ricevuto da alcuni dei consiglieri d'opposizione una serie di nominativi in rappresentanza dell'eventuale costituzione della commissione. Li vado a leggere: Garau, Mollica, Cervo, Paliotta e Pascucci. È stato proposto contestualmente l'indicazione come presidente della commissione...omissis.. Possiamo procedere a mettere in votazione il punto numero sei all'ordine del giorno. Non ho avuto nominativi da parte della maggioranza. Non abbiamo obblighi di fornire nominativi qui. Ovviamente noi abbiamo richiesto la possibilità con i nominativi, non c'è nessuna designazione. Andiamo in votazione al punto numero sei all'ordine del giorno: istituzione commissione d'indagine ai sensi dell'articolo venti dello statuto comunale vigente. Chi è a favore dell'approvazione del punto numero sei alzi la mano. Astenuti? nessuno. Contrari? Il punto non è approvato quindi non ci sarà nessuna costituzione di commissione di indagine. Abbiamo concluso i punti all'ordine del giorno. Buona serata, grazie.-----